

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e dell'Amministrazione <i>modifica di: Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione (1343075)</i>
Nome del corso in inglese	Political and Administrative Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2025^000^006003
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/03/2012 - 09/04/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-triennali/scienze-politiche-e-dell'amministrazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche apportate consistono esclusivamente in correzioni formali alla proposta preesistente, la più consistente delle quali riguarda l'eliminazione delle parti riguardanti i curricula, che sono stati disattivati. Pertanto il Nucleo approva la trasformazione dell'ordinamento didattico relativo al corso.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

* Oltre agli incontri formali con le Parti Sociali, convocate regolarmente e collegialmente a livello di Dipartimento – con uno spazio specifico per ogni Corso di Laurea –, si sono tenuti proficui confronti informali e bilaterali con gli esponenti dei gruppi economici, sociali e professionali maggiormente interessati agli sviluppi dell'offerta formativa nell'ambito delle scienze politiche e dell'amministrazione. Le indicazioni e i suggerimenti ricevuti in tal modo sono stati considerati e recepiti nell'opera di revisione dell'ordinamento del CdS.

Il giorno 5 luglio 2021, alle ore 12.30, si svolge l'incontro con le parti sociali regolarmente convocate con lettera del Direttore prot. n. 2649 del 28 giugno 2021.

L'incontro si svolge in via telematica tramite l'utilizzo della piattaforma GOOGLE MEET.

Durante la riunione viene illustrata la proposte di modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea triennale in Scienze politiche, Economiche, sociali e dell'amministrazione.

Sono presenti:

il Direttore del Dipartimento Digspes, Prof.ssa Serena Quattrocchi;

il Vice-Direttore del Digspes, nonché Presidente del Corso di Laurea triennale interclasse in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Prof. Giorgio Barberis;

il Presidente del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Giurisprudenza Prof. Roberto Mazzola;
la Dott.ssa Laura Bodrati, responsabile dell'Ufficio Didattica del Dipartimento DIGSPES; Provincia di Novara nella persona della Vice-Presidente;
Ordine degli Avvocati di Novara nella persona del Presidente, del Consigliere Segretario e del Consigliere;
Ordine Assistenti Sociali del Piemonte nella persona della Consigliera; ASL Novara nella persona del Direttore Servizio Economico-Finanziario; l'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Istituto "Levi Montalcini" di Acqui Terme; A.S.T.I.S.S. Studi Superiori di Asti nella persona del Direttore;
Ordine Avvocati Alessandria/Scuola Forense Ambrosoli;
C.I.S.L. Alessandria Asti;

Confesercenti di Alessandria nella persona del Segretario Provinciale;

Il Direttore saluta e ringrazia i presenti per essere intervenuti e, dopo una breve introduzione di carattere generale dove vengono, tra l'altro, illustrati i vari passaggi che tali proposte dovranno affrontare prima di giungere alla loro definitiva approvazione (organi di Ateneo, ANVUR, e CUN), cede la parola ai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale per l'illustrazione dettagliata delle modifiche ordinarie per l'anno accademico 2022/2023.

Il Prof. Barberis, Presidente del Corso di laurea triennale in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, descrive sinteticamente i principi ispiratori della riforma, esprimendo l'intenzione di rinviare ad incontri successivi con le singole realtà del territorio l'analisi puntuale della riforma nei vari aspetti ordinamentali (ripartizione in curricula, peso in crediti delle varie discipline, etc.)

Prima di tutto il Corso di Laurea cambia il nome in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, essendo l'acronimo ASPES di non immediata comprensione per coloro che intendessero valutare una eventuale immatricolazione. La Classe di Laurea è la L-36 in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Altro intervento fondamentale, ai fini della razionalizzazione e semplificazione del percorso di studi, è la creazione di 1° e 2° anno in comune ai vari curricula, in modo da rafforzare le discipline base e caratterizzanti e il carattere interdisciplinare del CDL.

Al 3° anno, invece, vengono creati 3 curricula specialistici:

- economico-amministrativo, orientato a fornire ai laureati le competenze necessarie per lavorare nel mondo delle professioni;
- politico-sociologico, rivolto a coloro che fossero interessati ad operare in settori quali le politiche sociali ed il 3° settore;
- innovativo/interdisciplinare: finalizzato a dotare i futuri laureati delle capacità e conoscenze utili per lavorare in ambiti innovativi quali l'intelligenza artificiale e lo sviluppo sostenibile; in questo modo si creerebbe uno strumento flessibile, che potrebbe essere plasmato e implementato nel tempo seconda delle indicazioni provenienti dagli Enti presenti sul territorio (per questo incontri specifici), senza alcuna preclusione verso nuove proposte che dovessero emergere dagli incontri specifici ai quali il Prof. Barberis ha accennato in precedenza

A conclusione del suo intervento, il Prof. Barberis afferma che già i percorsi attuali, creati in base alle forze attualmente in organico del Dipartimento, sono ricettivi delle istanze provenienti da studenti e operatori economici e sociali, e che il CDL rappresenta un ottimo riferimento per la riqualificazione professionale di studenti lavoratori.

Prima di cedere la parola agli intervenuti, la Prof.ssa Quattrocchi ribadisce come le professioni forensi siano in crisi, e quindi ci sia necessità di trovare proposte innovative che, pur mantenendo solidi i pilastri della formazione giuridica tradizionale offrano un'ampia gamma di discipline che forniscano agli studenti competenze nuove, facilmente spendibili sul mercato del lavoro.

Solo i grandi Atenei possono continuare fornendo una formazione giuridica classica, mentre le piccole e medie Università come l'UPO devono imboccare tale strada se vogliono proseguire il loro sviluppo. A tal proposito, un Corso di Laurea come quello di Scienze politiche, rinnovato nella sua offerta formativa, può rispondere nel modo più adeguato alle richieste del mondo del lavoro, sia nella pubblica amministrazione, sia nel privato e nel terzo settore. Su questa ipotesi di riforma i convenuti si esprimono favorevolmente.

Tra i presenti intervengono:

- Il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Novara, il quale si complimenta innanzitutto per l'iniziativa molto interessante.
 - La rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, applaude al fatto che l'Università intenda formare laureati anche triennalisti in ambiti come intelligenza artificiale e ribadisce come sia fondamentale la collaborazione tra l'Ateneo e l'Ordine.
 - La referente dell'ufficio Scolastico Regionale del Piemonte chiede di condividere il materiale illustrato.
- Nel rispondere all'intervento della rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, la Prof.ssa Quattrocchi ribadisce l'imprescindibilità della più stretta collaborazione e sinergia con le parti sociali radicate sul territorio il cui contributo per il rinnovamento è fondamentale, e si impegna ad inviare a tutti i presenti la documentazione analitica della proposta; la Consigliera dell'Ordine Assistenti Sociali del Piemonte, si dichiara molto interessata alle proposte formulate, che porterà in seno al Consiglio, e ringrazia per la partecipazione, ribadendo che crede molto nel discorso della rete del territorio più volte emersa durante la presentazione.

La Prof.ssa Quattrocchi La ringrazia e congeda i presenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE nasce dalla revisione del Corso di Laurea interclasse in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione ASPES. Nella sua architettura rinnovata, volta a consolidare la buona performance del corso originario ma anche a superare una certa rigidità e complessità della struttura precedente, il Corso di Laurea fa ora perno sulla sola Classe L-36. Nei primi due anni di corso, si incontrano discipline afferenti in particolare alle aree giuridica, economica e politico-sociale. Su questa base intrinsecamente interdisciplinare il Corso di Laurea innesta poi diversi percorsi formativi, che approfondiscono alcune delle competenze già acquisite – lungo l'asse economico-amministrativo e quello socio-politico – oppure le combinano in forma feconda e innovativa, applicandole allo studio dei fenomeni di maggiore rilievo nella società globale contemporanea (dalla transizione ecologica a quella digitale).

Il Corso di Laurea, dunque, presenta una struttura monoclasse che può essere declinata in curricula alternativi, secondo un'impostazione tesa a preservare, da un lato, la tradizionale ricchezza e varietà degli studi nell'ambito delle scienze politiche e a garantire, dall'altro, la flessibilità necessaria per intercettare le diverse istanze provenienti dagli attori sociali e dal mondo produttivo. L'articolazione in curricula chiaramente identificabili, ma suscettibili di progressivi aggiornamenti e implementazioni, consentirà al Corso di Laurea anche di recepire rapidamente le eventuali future trasformazioni culturali, economiche e sociali del territorio di riferimento e della società nel suo complesso, intervenendo di conseguenza sull'offerta formativa.

Nello specifico, le attività formative del Corso di Laurea prevedono:

- una parte comune a tutti i curricula, che occupa i primi due anni di corso, nei quali agli studenti sono proposte tutte le discipline di base e la maggior parte di quelle caratterizzanti. Per ciascun ambito dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti è rispettata la quota di CFU minima prevista dalla classe L-36. Questo insieme di insegnamenti costituisce un'area di apprendimento caratterizzata da interdisciplinarietà e intesa a far acquisire i fondamenti delle discipline giuridiche, economiche, statistiche, politologiche, storiche, sociologiche, linguistiche;
- una parte specifica per ciascun curriculum, in cui sono previste sia discipline afferenti a SSD già inclusi come di base o caratterizzanti nell'Ordinamento (e che qui sono proposti nell'ottica di una specializzazione delle conoscenze), sia discipline relative a SSD finalizzati all'acquisizione di competenze peculiari e innovative. In tal modo, il terzo anno di corso offre agli studenti la scelta tra diversi gruppi di insegnamenti, alcuni dei quali rappresentano un avanzamento nel campo di studi prescelto, mentre altri accentuano l'intreccio interdisciplinare già presente nei primi due anni e lo rivolgono verso profili formativi originali e aperti alla contaminazione da parte delle scienze non strettamente umanistico-sociali.

La tipologia delle attività formative prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori ed eventualmente forme sperimentali di didattica a distanza (anche sulla scorta delle esperienze maturate nella fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19).

In tutti i suoi percorsi formativi, il Corso di Laurea si propone di stimolare lo spirito critico degli studenti, di fornire strumenti metodologici e teorici che essi potranno sviluppare ulteriormente proseguendo gli studi mediante l'iscrizione a una Laurea Magistrale (con un nesso particolarmente forte con quelle offerte dal Dipartimento e dall'Ateneo), e di trasferire competenze tecniche direttamente orientate al mondo del lavoro. Attraverso una virtuosa composizione di discipline di base e caratterizzanti, con l'aggiunta di un limitato numero di discipline affini e integrative specifiche, il Corso di Laurea disegna un qualificato percorso di studio per la formazione delle figure professionali che il DIGSPES ha costantemente prodotto con buoni risultati sia sul piano didattico sia su quello degli esiti occupazionali, ma anche per la crescita di profili ispirati alle rinnovate istanze socio-economiche rilevabili a livello locale, nazionale ed europeo-internazionale.

I laureati del Corso di Laurea Interclasse in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE acquisiranno, nel percorso comune collocato nei primi due anni, le competenze di base e caratterizzanti riferite alla conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua, e alla formazione interdisciplinare nelle aree giuridica, economica, aziendale, sociologica, statistica, storica, politologica. Su queste fondamenta potranno innestare, per il rimanente periodo di studio, l'acquisizione di competenze specifiche al curriculum prescelto e alle proprie preferenze (utilizzando proficuamente la quota di CFU a scelta libera).

Gli obiettivi specifici del corso riferiti ai laureati di ciascun curriculum sono di fatto riconducibili alla prevalenza di insegnamenti economico-amministrativi, politico-sociali o interdisciplinari, i quali presuppongono però un'ampia formazione comune nei primi due anni di corso. Gli obiettivi formativi specifici non si differenziano pertanto in relazione al campo di applicazione delle competenze né agli ambiti professionali associabili agli esiti occupazionali, ma esclusivamente per una diversa qualificazione della formazione erogata nel terzo anno, coerente con l'accentuazione presente nei diversi curricula.

Esercitando il proprio diritto di scelta tra i curricula proposti e tra gli insegnamenti opzionali (laddove presenti), gli studenti del corso di laurea acquisiranno a compimento del loro percorso uno o più dei seguenti insiemi di competenze:

1. conoscenze metodologiche e competenze specifiche necessarie per inserirsi, come operatori, (a) nei settori internazionali delle realtà produttive e commerciali nazionali ed estere; (b) nelle realtà operative delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative; (c) nelle politiche e nelle attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dell'industria culturale; (d) nelle diverse realtà operative impegnate nella conoscenza e nel censimento delle risorse culturali locali, dal patrimonio della cultura materiale a quello documentale, e nella proposta e gestione di interventi in questi campi;
2. conoscenze metodologiche e competenze specifiche necessarie per intraprendere un'attività professionale in tutte quelle attività che richiedono una buona preparazione in economia. La domanda di competenze anche in campo economico, innestata su una buona conoscenza del contesto giuridico, politico e sociale e corredata dalla padronanza dei metodi di analisi quantitativa è, nelle società avanzate, in crescita costante e le trasformazioni della tecnologia e delle istituzioni sembrano ulteriormente ampliare le opportunità di occupazione e di reddito per i giovani con una buona formazione economica. La figura professionale che si intende formare sarà in grado di affrontare le problematiche dei sistemi economici e delle imprese o delle altre organizzazioni che ne costituiscono il tessuto;
3. conoscenze teoriche e metodologiche e competenze specifiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati; per interventi organizzativi nelle imprese private, negli Enti Pubblici e nelle organizzazioni non profit. In particolare gli ambiti di riferimento sono i seguenti: gestione delle risorse umane e connessi problemi di pari opportunità, gestione delle problematiche delle relazioni etniche, analisi delle politiche pubbliche, in particolare nel campo dello sviluppo locale e delle politiche sociali, ricerche su fenomeni demografici, socio-economici, politici, ricerche-intervento di riqualificazione del territorio, interventi in materia di consumi culturali, approfondite conoscenze degli apparati legislativi nazionali e comunitari di riferimento;
4. competenze metodologiche e culturali e scientifiche necessarie allo svolgimento di attività professionale, sia di tipo autonomo sia presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private, PMI, nonché nel terzo settore, ove sia richiesta una specifica preparazione economica, giuridica, aziendale, con particolare riferimento per le attività di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro, delle relazioni interpersonali e delle risorse umane;
5. conoscenze metodologiche e competenze specifiche relative all'economia e all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni con particolare riguardo alle attività direttamente gestionali e/o della pianificazione (e della valorizzazione) territoriale;
6. una solida formazione nell'ambito degli studi politici, caratterizzata dalla commistione di approcci storici, teorico-filosofici e scientifico-politici, orientata specificamente verso la dimensione europea e internazionale. Tali competenze sono rilevanti ai fini di attività professionali nel campo della partecipazione politica attiva, della comunicazione pubblica, della gestione dei social media, del giornalismo, dell'editoria, della mediazione culturale e della progettazione europea.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno la capacità di comprendere e interpretare i fenomeni politici, economici, sociali e amministrativi ad un livello universitario caratterizzato dall'uso di strumenti metodologici rigorosi dal punto di vista scientifico e capaci di stimolare ulteriori approfondimenti. La formazione interdisciplinare offerta dal Corso favorisce l'acquisizione di una forma mentis aperta e capace di orientarsi criticamente tra molteplici paradigmi e ambiti scientifici eterogenei.

I corsi dei primi due anni intendono fornire agli studenti gli strumenti fondamentali delle principali aree disciplinari. È questo in particolare il caso degli insegnamenti giuridici, storico-politologici, sociologici ed economico-statistici di base. Tali corsi, a cui è riservato un congruo numero di CFU, forniscono la "cassetta degli attrezzi" con cui lo studente si appresta ad approfondire la propria formazione culturale e professionale nella parte conclusiva dei propri studi.

Attraverso gli insegnamenti previsti nel terzo anno, i laureati potranno infatti scegliere tra diverse direttrici di studio. Nell'area economico-amministrativa, acquisiranno la capacità di comprendere e interpretare i fenomeni economico-statistici e amministrativi, grazie a materie specialistiche e mirate all'intersezione fra scienze economiche e dell'amministrazione. Nell'area politico-sociale, implementeranno le conoscenze utili a trattare questioni socio-politiche locali, nazionali e internazionali, derivanti dalle discipline storico-politiche e sociologiche. Con riguardo ai percorsi più interdisciplinari, infine, gli studenti si confronteranno con insegnamenti innovativi e trasversali alle diverse aree scientifiche, decisivi per la comprensione delle dinamiche globali contemporanee e utili in particolare per le nuove sfide sulla sostenibilità e la digitalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno progressivamente - mediante principalmente la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio dei materiali didattici preparatori di ciascun esame, ma anche tramite discussioni seminariali, redazione di paper, attività laboratoriali, comunicazioni scritte e orali - la capacità di applicare concretamente le nozioni e le metodologie apprese nei diversi ambiti e fasi della formazione interdisciplinare. La capacità di riconoscere nei fenomeni osservabili della società contemporanea le caratteristiche fondamentali dei modelli analitici e teorici proposti costituisce il presupposto necessario per sviluppare gli approfondimenti disciplinari specifici, senza perderne la visione d'insieme garantita dalle attività formative comuni.

Su questa base, i laureati individueranno diversi campi di applicazione delle conoscenze generali e di quelle specialistiche, con particolare riguardo alla sfera dell'organizzazione e dell'economia delle pubbliche amministrazioni; ai sistemi politici e sociali, dallo sviluppo territoriale al processo di integrazione europea; alle principali sfide del nostro tempo, dalla rivoluzione verde a quella digitale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Tra gli obiettivi primari del Corso di Laurea vi è quello di favorire - mediante le stesse metodologie presentate nel quadro A4.b.1 (partecipazione alle lezioni frontali e studio dei materiali didattici preparatori di ciascun esame, discussioni seminariali, redazione di paper, attività laboratoriali, comunicazioni scritte e orali et similia) - l'autonomia di giudizio e lo spirito critico degli studenti. I corsi dei primi due anni sono orientati a fornire agli iscritti le conoscenze di base, integrando una formazione di carattere metodologico interdisciplinare con contenuti e saperi approfonditi in un'ottica di pluralismo e di confronto di idee e approcci alternativi. All'interno di percorsi specifici predefiniti, ciascuno potrà caratterizzare la propria formazione valorizzando le inclinazioni personali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno adeguate capacità di comunicazione attraverso le consolidate modalità (orale e scritta) di verifica della preparazione agli esami. Inoltre le capacità di comunicazione potranno giovare anche dell'uso di tecnologie informatiche e della frequentazione di attività formative (esercitazioni, laboratori, seminari di presentazione) esplicitamente rivolte alla crescita delle abilità nell'organizzare il discorso e nel formulare idee, problemi e soluzioni. La lingua inglese può essere utilmente impiegata nelle letture per la preparazione agli esami, al fine di migliorarne la padronanza da parte degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiranno, anche attraverso l'utilizzo regolare degli strumenti informatici per la ricerca di informazioni e documentazione scientifica, una capacità di base per un'ulteriore arricchimento della loro formazione da realizzare in autonomia. La formazione interdisciplinare raggiunta con la frequenza di corsi di base di ampio respiro e di rigore scientifico nei campi del diritto, della storia, dell'economia, della sociologia, della scienza politica e

della statistica costituisce la condizione necessaria perché sia possibile un apprendimento integrale, alternativo a un nozionismo per sua natura non suscettibile di applicazione. La coerenza tra le conoscenze acquisite con gli insegnamenti di base/caratterizzanti e i contenuti dei corsi di carattere applicativo (o di analisi di casi) rappresenta lo strumento didattico cruciale per garantire l'acquisizione autonoma delle capacità di apprendimento, attraverso la necessaria e continua interazione tra aspetti e modelli generali e applicazioni specifiche.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi al Corso di Laurea gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. Al fine di agevolare il percorso formativo degli iscritti è prevista - in base al D.M. 270, art.6, comma 1 e secondo il DM Linee Guida del 27 luglio 2007 - una preliminare verifica delle loro competenze di partenza, a seguito della quale saranno eventualmente istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi - OFA (e conseguentemente proposti corsi integrativi finalizzati ad acquisirli), senza precludere comunque l'accesso al corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Prova Finale consiste nella redazione e nella successiva discussione di un elaborato scritto su una tematica attinente al percorso di studi, sotto la supervisione di un docente del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione di tale attività saranno precisate nel Regolamento didattico.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 3/2012/9.1bis del 25/05/2012

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzionario o consulente nella Pubblica Amministrazione o nel settore privato
funzione in un contesto di lavoro: Più specificamente, il loro profilo professionale potrà comprendere: <ul style="list-style-type: none">• la gestione economico-aziendale, con particolare riferimento alle relazioni commerciali;• la valorizzazione e la gestione delle risorse umane;• la gestione delle problematiche e delle potenzialità delle relazioni etniche;• l'interazione tra imprese e Pubblica Amministrazione;• l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche;• l'analisi e l'elaborazione dei dati;• la comunicazione, l'attività editoriale e le relazioni pubbliche;• il censimento e l'implementazione delle risorse economiche, sociali e culturali del territorio;• l'impegno nelle istituzioni politiche locali, nazionali e internazionali, e nelle organizzazioni governative (con particolare riferimento al quadro europeo) e non governative;• attività di consulenza nei principali ambiti della vita socio-economica e socio-politica contemporanea;
competenze associate alla funzione: I Laureati in Scienze politiche e dell'amministrazione dispongono, a seconda della loro peculiare preparazione, di conoscenze metodologiche e competenze specifiche nei campi dell'economia, del diritto (in particolare amministrativo e della legislazione relativa alle politiche pubbliche), degli studi storici e politologici, della sociologia, dell'analisi statistica, dell'elaborazione e gestione dei dati economici e sociali, dei nuovi saperi nati dall'incrocio tra sensibilità umanistiche e innovazione tecno-scientifica. Tra le abilità acquisite sono ricomprese la comprensione e la corretta interpretazione di testi scientifici complessi negli ambiti tematici di riferimento; l'elaborazione di testi scritti originali; l'analisi dei dati e dei fenomeni socio-politici ed economici contemporanei; la capacità di parlare in pubblico e di sostenere e argomentare le proprie tesi in ogni contesto; l'interazione costruttiva nei gruppi di lavoro; lo spirito critico e l'autonomia di giudizio.
sbocchi occupazionali: I Laureati in Scienze politiche e dell'amministrazione potranno trovare sbocchi professionali: <ul style="list-style-type: none">• nella Pubblica Amministrazione• nelle imprese pubbliche, private e del settore cooperativo• nelle associazioni e nelle organizzazioni del terzo settore (enti no-profit, associazioni culturali e di categoria, cooperazione internazionale, mediazione interculturale, organizzazione di eventi, etc.)• nell'ambito di uffici/studi di organismi territoriali, di enti di ricerca, negli enti e organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative• in attività professionali autonome
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)• Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)• Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)• Economisti e tesorieri - (3.3.1.2.2)• Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)• Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)• Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)• Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)• Controllori fiscali - (3.4.6.5.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ¶2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	35	55	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	10	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	45 - 70
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	15	25	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	10	20	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15	25	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	20	10
discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	25	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	65 - 115
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	20 - 25
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	148 - 240
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Non sono stati assegnati crediti alla lingua straniera nella riga 'Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)' perché già espressamente previsti nelle discipline di base.

La tipologia delle attività formative prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori ed eventualmente forme sperimentali di teledidattica.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1371263)
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1602^000^006003
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/04/2014 - 27/05/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/laurea-magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
 - assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
 - assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
- degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni, supportato da capacità logico-argomentative e di ricostruzione critica, di carattere sia induttivo che deduttivo. In particolare il corso fornisce le conoscenze richieste per la professione legale, nonché per le attività di notaio, di magistrato in ambito nazionale o comunitario, di dirigente pubblico o privato, di giurista d'impresa. Tuttavia, i dati del mercato del lavoro relativo ai laureati magistrali in giurisprudenza, dimostrano da tempo un ampio impiego di tali soggetti anche in ambiti professionali distanti dalle tradizionali professioni legali. Per assecondare anche tale trend e favorirlo, attraverso un potenziamento del reclutamento, si propone una riconfigurazione dell'offerta formativa che amplia la gamma degli insegnamenti in materie affini ed integrative, al fine di indicare agli studenti dei coerenti percorsi di approfondimento in specifici settori del mondo del lavoro, di particolare appetibilità. La scelta di fondo, dunque, è quella di concentrare l'offerta formativa delle materie affini e integrative su specifiche aree trasversali della conoscenza, in cui le competenze giuridiche si intersecano in modo più netto con altri settori del sapere.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono: - l'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo; - l'approfondimento di conoscenze storiche e culturali che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica; - l'acquisizione di capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;

- l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; Ciò premesso, i laureati a tale Corso di Laurea oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della Classe LMG-01 acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze: competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti fra informatica e diritto, e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi, e le problematiche concernenti la tutela del diritto di privacy, la comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società; competenze relative alle tecniche di garanzia multilivello dei diritti fondamentali; conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale e internazionale in materia di enti locali e amministrazione del territorio; competenze normative e giurisprudenziali per realizzare policy avanzate in materia di gestione dei processi di sviluppo e di globalizzazione e delle politiche di integrazione connesse ai fenomeni migratori; conoscenze normative avanzate nella conoscenza degli effetti del cambiamento del mercato del lavoro; competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche; conoscenze approfondite del funzionamento delle dinamiche normative, a livello sia nazionale sia internazionale, connesse alla presenza di minoranze etnico-religiose e culturali sul territorio; competenze giuridiche specifiche per il settore agro-alimentare; competenze giuridiche specifiche in riferimento agli ordinamenti autonomi della cultura e/o dello sport. Inoltre sono individuate aree di competenze integrative con una specifica offerta formativa di esami e seminari a scelta. Le aree hanno contenuti disciplinari di diritto, secondo l'area di competenza, applicato alla sociologia, all'economia dello sviluppo sostenibile, alla salute e all'intelligenza artificiale. Con riguardo a questi settori, è stata potenziata l'offerta formativa interdisciplinare, creando delle rose di insegnamenti a scelta che consentono allo studente di canalizzare i 300 cfu del percorso istituzionale per acquisire – accanto alle competenze peculiari della LMG-01 sopra elencate – adeguati compendi conoscitivi che consentano loro: a) di inserire all'interno delle tradizionali professioni legali delle articolate conoscenze complementari; b) trovare collocazione professionale fuori dalle tradizionali professioni legali, in contesti lavorativi nei quali, invece, si rende necessaria una expertise legale al momento non disponibile sul mercato. Per orientare lo studente in tale ampia scelta, la guida dello studente offrirà degli esempi coerenti di piani di studio che garantiscano gli obiettivi qui sopra riportati. Punto di forza di questa rinnovata offerta formativa saranno le numerose attività seminariali, anche integrate, che consentiranno l'acquisizione di conoscenze e competenze in materie correlati agli insegnamenti di base e caratterizzanti. Infatti, i laureati magistrali della Classe LMG-01, attraverso l'ampia gamma di seminari, acquisiranno, ad esempio, conoscenze specifiche nell'ambito delle tecniche di comunicazione e in particolare, di Legal Writing, attraverso il coinvolgimento diretto a livello didattico e formativo in forma compartecipata di operatori di diritto come: avvocati, magistrati, notai e giuristi di impresa, avvocati dello Stato, al fine di acquisire competenze concrete nella redazione di atti e pareri, di conoscenza dei meccanismi collegati alla tecnica di difesa e della argomentazione, utilizzazione delle banche-dati giurisprudenziali sia per finalità di ricerca sia professionali; nonché competenze teoriche e aggiornamenti sulle tematiche di fondo relative alle nuove frontiere del diritto attraverso specifiche attività seminariali collegate alla Cattedra "Galante Garrone", alle moot courts internazionali, alle cliniche legali. Il corso può essere articolato in curricula.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore e esaminata da un correlatore, che documenti la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema e di elaborare il problema in modo originale e autonomo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La ragione di adeguare l'ordinamento didattico relativo alla laurea magistrale in giurisprudenza risiede nella necessità di elaborare e organizzare una offerta didattica valida, ben strutturata e pienamente coerente agli obiettivi formativi specifici che il corso di laurea in giurisprudenza si è voluto dare adeguando l'offerta didattica e eliminando i punti di debolezza, al fine di una chiara e coerente correlazione fra obiettivi specifici e tabella delle attività formative, nonché una più chiara e precisa definizione dei contenuti essenziali sul piano delle conoscenze, della formazione e della capacità di fare che ad uno studente medio deve essere fornita coerentemente ai "Descrittori di Dublino". In questo senso da tempo la Commissione didattica nominata per ripensare metodi e contenuti del Corso di laurea in Giurisprudenza sta riflettendo sui cambiamenti strutturali del corso. In particolare, la premessa da cui ci si è mossi è che, nell'attuale fase storica caratterizzata dalla crisi delle categorie giuridiche moderne e da un'elevata complessità del diritto, l'educazione giuridica deve non solo mirare alla preparazione di tecnici dotati di una conoscenza approfondita del diritto positivo (normalmente nazionale, come ancora per lo più avviene), ma anche e sempre più preparare giuristi culturalmente attrezzati (anche in materie non strettamente giuridiche), in grado di comprendere e di gestire un diritto che cambia rapidamente e perciò dotati di un abito mentale flessibile, di spirito critico e di capacità argomentativa, progettuale e immaginativa.

A tal fine, più che presentare soluzioni già confezionate da memorizzare (norme, decisioni giurisprudenziali...), occorre promuovere la capacità di costruire le soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite durante le lezioni e lo studio. Anche nel metodo d'insegnamento dovrebbe passare l'idea che il sapere giuridico non è un sapere veritativo che fornisce certezze, ma controversiale, opinabile e che le categorie giuridiche sono il prodotto della storia e della cultura e delle dinamiche economiche e imprenditoriali dell'epoca, non dogmi universali ed eterni. In tal senso la Commissione interna al Corso di laurea – prendendo spunto dalla letteratura in materia e dall'interessante esperienza dell'École de Droit di Sciences Po di Parigi – ha iniziato a confrontarsi su queste premesse di fondo, condividendo la necessità di definire una serie di proposte il più possibile convenendo sull'opportunità di imprimere al nostro Corso di Laurea un'impronta identitaria, frutto di precise opzioni culturali sul ruolo del giurista oggi. E ciò non solo perché è strategico – specie per una medio/piccola realtà come quella del corso di laurea in oggetto – presentarsi sul mercato dell'offerta formativa con un profilo specifico (e non come una "Facoltà senza qualità", in cui ciascuno va nella direzione che vuole, con la conseguenza che alla fine non si va da nessuna parte, dissipando inutilmente preziose energie), ma perché riteniamo che un Corso di Laurea in Giurisprudenza che segua una linea pedagogica sufficientemente definita e culturalmente meditata sia il modo più efficace per formare i futuri giuristi.

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Ordinamento approvato con provvedimenti d'urgenza n. 246/2016 (Senato Accademico) e 247/2016 (Consiglio di Amministrazione) del 13 aprile 2016. I provvedimenti saranno ratificati nella prima seduta utile degli Organi Accademici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il laureato in Giurisprudenza è un esperto di diritto.
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati in Giurisprudenza sono particolarmente ampie. Per i laureati della Laurea Magistrale a ciclo unico, oltre alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio e giurista di impresa) si aprono ulteriori prospettive professionali, quali l'accesso alla carriera presso gli organismi internazionali e dell'Unione Europea, la carriera nelle pubbliche amministrazioni (nazionali, regionali, locali, enti pubblici), o presso banche, imprese di assicurazione ed intermediari finanziari in genere, nonché i ruoli amministrativi in aziende medio-grandi (ufficio legale, gestione del personale, ecc.), consulente del lavoro e delle relazioni industriali, insegnamento nella scuola secondaria superiore e mediazione oltre al settore sanitario.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'attività professionale del laureato in Giurisprudenza è di assistenza in materia giuridica, perché preparato da una formazione sia teorica che pratica su discipline giuridiche, integrate da conoscenze di natura politologica, economica e sociologica attraverso l'uso delle competenze scientifiche interdisciplinari presenti nel Dipartimento. Un altro sbocco professionale interessante è quello offerto dal terzo settore (associazionismo, enti no profit, associazioni culturali e di categoria, tutela ambientale, certificazione dei prodotti, tutela dei consumatori, reinserimento dei soggetti svantaggiati ecc...)</p>
<p>sbocchi occupazionali: I laureati in Giurisprudenza hanno elevate possibilità di inserimento non solo nell'ambito tradizionale delle professioni forensi, ma anche nella pubblica amministrazione a vari livelli, nelle imprese, nel Terzo Settore, nell'associazionismo impegnato nel sociale, e nelle organizzazioni internazionali e della Unione Europea</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Avvocati - (2.5.2.1.0) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Notai - (2.5.2.3.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti legali in enti pubblici • Esperti legali in imprese • avvocato • magistrato • notaio

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	30	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		93	

Totale Attività di Base	93 - 93
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		132	

Totale Attività Caratterizzanti	132 - 132
--	-----------

attività di sede e altre (solo settori)

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	42	-

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	11	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre	75 - 75
--	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONE E PERSONE <i>modifica di: AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE (1343065.)</i>
Nome del corso in inglese	ADMINISTRATION, ADVISORY & AUDIT, PEOPLE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	1406^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011 - 14/04/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disei.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/corsi-di-laurea-magistrale
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi per l'Economia e l'Impresa
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• MANAGEMENT E FINANZA

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione del corso di laurea magistrale in Amministrazione e Gestione (cod off 1007650). E' stata adeguata la denominazione inglese; sono state evidenziate le motivazioni per la trasformazione; sono stati modificati gli obiettivi formativi; sono stati delineati in modo approfondito gli sbocchi occupazionali; sono stati precisati i motivi per l'istituzione di più corsi nella stessa classe; sono stati modificati alcuni SSD.

Il Nucleo di Valutazione rileva come la trasformazione sia volta a razionalizzare e qualificare l'offerta formativa, in base all'esperienza effettuata, improntandola ad una maggiore efficacia ed efficienza, oltre a rendere il corso di laurea particolarmente appetibile per i potenziali studenti alla luce dell'istituzione dell'Albo unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ampliando nel contempo gli sbocchi occupazionali dei futuri laureati verso le professioni di pertinenza di detto Albo. In particolare, la convenzione quadro siglata tra il Ministero e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili prevede l'adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio che intendono formare laureati che abbiano la possibilità di accedere all'albo: la trasformazione del corso di laurea proposta risponde a questa precisa esigenza. Nel Regolamento didattico di Ateneo è presente anche il corso di laurea magistrale in MANAGEMENT E FINANZA (cod off= 1288052) nella stessa classe. L'istituzione di più corsi nella stessa classe è motivata dai differenti obiettivi formativi specifici dei due corsi e dalle specificità degli sbocchi professionali dei due. Preso atto che le condizioni di differenziazione tra i due corsi di laurea magistrale nella stessa classe previste dall'allegato D, punto 1, del D.M. 22 settembre 2010, n. 17, sono soddisfatte, il Nucleo di valutazione considera positivamente le modifiche proposte e approva pertanto la trasformazione dell'ordinamento didattico relativo al corso.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le ragioni che hanno portato alla revisione del corso di laurea magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione, appartenente alla classe LM77-Scienze Economico-aziendali, sono sintetizzabili nelle seguenti:

- necessità di meglio chiarire e connotare la figura professionale del laureato magistrale in ACP: attualmente, tolto il primo anno comune, la figura

professionale in uscita è fatta dallo studente, sebbene orientato, mediante la scelta degli insegnamenti opzionali. Tale situazione è ritenuta sia dagli studenti, sia dalle parti sociali, sia in sede di nucleo di valutazione non chiara e scarsamente utile ad individuare in modo efficace i contenuti necessari legati alle possibili professionalità del laureato magistrale;

- necessità, in qualche modo, di rendere "obbligatorio" almeno un corso Elective, anche in questo caso ritenuto importante dal nucleo di valutazione, e dalle stesse parti sociali, data la rilevante valenza operativa dello stesso poiché tenuto da esponenti di alto livello del mondo del lavoro, che – attraverso l'esperienza maturata nel campo specifico – consente allo studente di coniugare opportunamente la teoria studiata in aula con l'operatività professionale;
- evoluzione sia delle figure professionali sia degli studi che, di conseguenza, comportano un aggiornamento degli insegnamenti sia nei loro contenuti, sia nell'enfasi da dare a detti contenuti, sia ancora nella necessità di competenze specifiche "obbligate" per figura professionale, creando eventuali percorsi ad hoc sin dal primo anno;
- opportunità di inserire tutte le problematiche connesse alle Risorse Umane nel CDLM in corso di revisione, in quanto, analogamente agli altri due curricula (sebbene con differenti enfasi), il settore ha una regolamentazione nazionale di particolare rilievo oltre al fatto che CDLM in Finanza e Management è in corso di trasformazione in un CDLM in lingua inglese.

Il giorno giovedì 3 giugno 2021, in modalità esclusivamente telematica, con l'utilizzo di videocollegamento meet, (meet.google.com/wmy-ntcm-ebv), ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. a del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi di Ateneo in modalità telematica, si svolge la riunione del Comitato d'Indirizzo del corso di LM in "Amministrazione, Controllo e Professione" (ACP). Sono presenti 13 componenti il Comitato stesso rappresentanti dei Dottori Commercialisti, dei Revisori legali, dei CFO di società quotate e non quotate nei settori industriali, commerciali, dei servizi, di società di ricerca personale, direttori di HR di società italiane e straniere e dell'aeronautica militare italiana. Sono inoltre presenti 13 Colleghi rappresentanti le varie aree disciplinari. Nell'ordine del giorno è prevista la discussione dell'attuale e, soprattutto, della futura offerta formativa relativa al corso di LM in ACP. La Presidente presenta l'attuale offerta formativa delle lauree magistrali ed alcuni dati relativi all'inserimento nel mercato del lavoro dei laureati magistrali del DISEI.

I positivi risultati dell'audizione a cui è stato sottoposto il corso di LM e le ragioni che hanno portato alla revisione e al miglioramento del percorso di studi. La Presidente illustra poi l'impianto della revisione del corso di laurea magistrale in ACP che potrebbe prevedere la suddivisione in diversi curricula volti a formare laureati spendibili nell'amministrazione di imprese, nella gestione del capitale umano e nello svolgimento di attività professionali interne o esterne alle imprese stesse.

Nel presentare l'offerta formativa si entra nel merito, seppur in estrema sintesi, del contenuto dei possibili insegnamenti che potrebbero popolare diversi curricula.

Seguono, quindi, gli interventi dei presenti, dai quali emergono un generale apprezzamento per l'offerta didattica del Dipartimento, oltre a una condivisa necessità di proseguire la collaborazione, che è risultata foriera di benefici a livello sistemico. Tutti sottolineano la qualità dei laureati del Dipartimento e l'apprezzamento per il loro rapido ed efficace inserimento nel tessuto produttivo. Gli interventi che seguono si concentrano sulla proposta relativa alla revisione del corso di LM in ACP, i cui commenti, generalmente molto positivi, si riferiscono ai possibili contenuti degli insegnamenti delineati nella presentazione.

Dal confronto emergono poi suggerimenti utili a meglio orientare lo studio di specifici curricula ed il contenuto dei possibili insegnamenti che li popoleranno.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Professione e Persone si colloca nella classe di appartenenza LM-77.

Presenta obiettivi formativi ed offre sbocchi occupazionali specifici e differenti rispetto agli altri corsi di laurea inclusi nell'offerta formativa dei Dipartimenti e dell'Ateneo e rappresenta un naturale proseguimento del corso di laurea triennale in Economia Aziendale.

È mirato allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento sia di attività aziendali, nelle funzioni: di amministrazione, pianificazione, programmazione e controllo di gestione, controllo interno, gestione dei rischi aziendali e connessa sostenibilità del business, finanza, organizzazione aziendale e del lavoro, strategia e comunicazione, sistemi informativi, sia di attività professionali connesse alla consulenza strategica, amministrativa in senso ampio, fiscale, organizzativa, del lavoro, ed alle attività di revisione legale per imprese, qualunque ne sia la forma giuridica ed il settore di appartenenza, aziende pubbliche ed istituzioni.

Il Corso di LM in Amministrazione, Professione e Persone, oltre a porsi gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza LM-77, ha lo scopo di fornire una formazione di livello avanzato atta a rispondere alle esigenze espresse dagli attori del sistema economico di riferimento, siano essi studi professionali o imprese a vocazione locale, nazionale ed internazionale. A tal fine, intende fornire agli studenti gli strumenti necessari a sviluppare una visione sistemica dell'impresa e del mutevole "ambiente" in cui essa opera; ha, inoltre, l'ulteriore scopo di sviluppare nello studente una coscienza critica ed etica nell'affrontare i mutevoli "problemi di gestione" in un contesto dinamico e caratterizzato da crescente complessità.

Altresì ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare un approccio analitico e critico, adeguato a individuare e utilizzare, tra gli strumenti di management forniti, quelli più rispondenti alle logiche di una gestione da svolgersi con consapevolezza strategica.

Tali obiettivi e strumenti saranno declinati in una prospettiva di visione sistemica dell'impresa e con la finalità prioritaria di misurare opportunamente gli impatti ambientali sociali e di governance, oltre agli impatti economico finanziari.

Il corso può essere strutturato in curricula

Al termine del percorso formativo così disegnato, tutti i laureati dovranno:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico che permetta loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata e sistemica propria di una direzione aziendale volta a gestire il cambiamento continuo cogliendone le opportunità e fronteggiandone le minacce;

- saper adottare criteri di analisi e modalità di intervento appropriati in una prospettiva internazionale, interculturale ed in considerazione delle differenze di genere che consentano la sostenibilità del business in modo etico e trasparente;

- acquisire e saper applicare in modo opportuno le metodologie utili a qualificarli professionalmente tanto nell'ambito dell'amministrazione e del governo delle imprese quanto nelle libere professioni in area economica.

Il Corso di LM in Amministrazione, Professione e Persone è articolato in una serie di insegnamenti la cui titolarità è affidata principalmente a docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con solida esperienza di ricerca (comprovata da pubblicazioni di carattere monografico, articoli e saggi su riviste nazionali e internazionali) e da esperienza operativa nelle discipline caratterizzanti le attività formative della classe di riferimento del corso di laurea medesimo, oltre ad esperti con solida esperienza nel mercato del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato di possedere: la conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica applicata alle tematiche del settore; le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione delle problematiche aziendali, economiche e finanziarie delle imprese nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo e, conseguentemente, per l'individuazione delle soluzioni e dell'utilizzo degli strumenti di volta in volta più adatti a far fronte alle suddette problematiche; le conoscenze aziendali, economiche, finanziarie, matematico-statistiche, quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, proprie della figura professionale; nonché competenze psico-sociologiche, una buona padronanza nell'applicazione del metodo scientifico di indagine. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, la verifica finale di ogni corso comprenderà domande teoriche e casi operativi orientati a testare sia la conoscenza dei paradigmi fondamentali della materia, sia la capacità di rappresentarli e interpretarli tramite modelli analitici e di valutarne le ricadute concrete e la reale rilevanza nelle imprese e nei mercati.

Il laureato avrà acquisito la conoscenza delle caratteristiche e dei contenuti dei principali report aziendali, la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario e della finanza aziendale, la conoscenza e la comprensione delle metodologie utili a misurare le performance aziendali ed il valore dell'impresa, i livelli di rischio a diversi gradi di aggregazione e secondo diverse finalità informative (contabilità analitica, bilanci pubblici).

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il corso di laurea magistrale prevede insegnamenti impartiti da docenti con elevato livello di qualificazione ed

esperienza professionale relativamente alle tematiche oggetto di interesse. Le prove d'esame sono relative ad insegnamenti dei settori: SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/06, IUS/04, IUS/07.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati svilupperanno capacità di gestire in modo efficiente le sfide strategiche aziendali (ambientali, sociali e di governance) e le esigenze operative, finanziarie e di gestione del capitale umano sia a livello pubblico che privato. I laureati sapranno redigere i documenti economico-finanziari applicando le normative vigenti nonché i principi contabili nazionali ed internazionali, oltre che applicare le metodologie di valutazione nell'ambito delle operazioni di aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie. Sapranno sviluppare appropriati business plan per lo sviluppo di nuovi progetti e valutare le opportunità di investimento e di rendimento per calibrarne in modo opportuno l'esposizione e per valutarne la sostenibilità del business.

I laureati acquisiranno il linguaggio aziendale proprie delle discipline organizzative e saranno in grado di svolgere un'analisi e una diagnosi della gestione del personale.

I laureati magistrali svilupperanno competenze specifiche di accounting e di management risultanti dalla integrazione della teoria con la pratica e disporranno di adeguate conoscenze intorno alle dinamiche amministrative delle aziende ed alla consulenza professionale rivolta a tali aziende, nonché di specifiche competenze in tema di problem solving.

Inoltre, svilupperanno competenze per l'applicazione dei principali strumenti di auditing contabile e gestionale, saranno in grado di interpretare ed applicare operativamente (e tenendo conto della normativa di riferimento) a concrete realtà aziendali gli schemi operativi del governo societario e della gestione del capitale umano (gestione e supervisione di tutti i processi relativi al personale e alla sua valorizzazione e misurazione dei risultati) e svilupperanno conoscenze specifiche per analizzare le problematiche delle imprese familiari.

I laureati devono, in particolare, saper applicare le conoscenze utili per l'analisi del profilo di rischiosità delle imprese, al fine di progettare piani industriali e finanziari coerenti con le possibilità operative delle imprese e tali da consentire loro il mantenimento di proficue relazioni con il sistema produttivo e finanziario, grazie anche al contributo di strumenti di analisi specifici ed innovativi.

La verifica del perseguimento di questi obiettivi avverrà tramite la soluzione di casi che prevedano l'adozione, a seconda delle circostanze, dei supporti metodologici più appropriati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio deve poter essere espletata ogni qual volta il laureato si trovi di fronte alla necessità di effettuare, nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale, scelte non condizionate necessariamente da situazioni preesistenti. A tal fine, il corso di Laurea prevede la presenza di specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare problemi aziendali, economici e finanziari complessi (la stima delle prospettive future di redditività di un'impresa, la costruzione di progetti di investimenti diversificati, la determinazione del valore del capitale economico ed umano delle imprese, la stima dell'esposizione delle imprese ai rischi finanziari e non finanziari) in contesti di informazione incompleta e di elevata incertezza. La verifica del perseguimento di questi obiettivi avverrà in base a prove individuali che abbiano come oggetto casi reali stilizzati attraverso un numero limitato di variabili.

Abilità comunicative (communication skills)

La possibilità di individuare soluzioni e strumenti utili ai fini della risoluzione di problematiche aziendali complesse ed innovative da un lato, e la possibilità di individuare soluzioni e strumenti di gestione della realtà operativa, di gestione, sviluppo e motivazione delle risorse umane e di gestione del cambiamento, dall'altro, è strettamente correlata alla capacità di interfacciarsi con interlocutori che possono avere un grado di specializzazione anche molto diversificato.

La verifica del perseguimento di questi obiettivi avverrà attraverso la predisposizione e successiva presentazione e discussione di lavori di gruppo relativi a casi aziendali stilizzati e reali, articoli teorici ed esercitazioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In settori che tendono, grazie alle continue acquisizioni della ricerca e dell'innovazione tecnologica, a divenire rapidamente obsoleti è di estrema importanza l'aggiornamento continuo. Tale aggiornamento in parte potrà essere acquisito attraverso la partecipazione a congressi e convegni e corsi di specializzazione post lauream ed in parte necessariamente attraverso iniziative individuali, anche grazie alle possibilità di informazione che oggi i media e la rete sono in grado di offrire. A tale fine è prevista la partecipazione a seminari all'interno degli insegnamenti ed a eventuali conferenze su temi coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il Consiglio Corso di Studi mette a disposizione corsi electives (monografici) su temi innovativi e di frontiera tenuti da professionisti esterni e/o da docenti del Dipartimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al rispetto di solidi requisiti curriculari, applicabili a laureati di qualsiasi sede, e alla verifica della personale preparazione del candidato all'ammissione, sulla base dell'esame del curriculum individuale.

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone A.A. 2022/2023 può essere automatica (A) oppure concessa previa valutazione favorevole (B) che avviene dopo il superamento di un Test di Ammissione ed un eventuale ulteriore colloquio, come qui di seguito indicato:

A. Ammissione automatica

Qualora abbiano un voto di Laurea Triennale superiore o uguale a 90/110, sono automaticamente ammessi alla Laurea Magistrale Cl. 77 Amministrazione, Professione e Persone i Laureati in possesso di Laurea Triennale del vecchio ordinamento in Economia e commercio oppure di Laurea Triennale nelle seguenti Classi di Laurea (Cl.): L-18 o L-33 previste nel D.M. 270/2004 e Cl. 17 o Cl. 28 previste nel D.M. 509/99, e i Laureati in Ingegneria gestionale Cl. 9 e 10 previste nel D.M. 509/99 e Cl. L-8 e L-9 previste nel D.M. 270/2004, nonché i Laureati del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'UPO in possesso di Laurea Triennale in Promozione e gestione del turismo L-15 ex D.M. 270/2004 e Cl. 30 ex D.M. 509/99 e Servizi giuridici per l'impresa L-14 ex D.M. 270/2004 e Cl. 2 ex D.M. 509/99.

B. Ammissione previa valutazione favorevole

I Laureati triennali che rientrano nel punto precedente con voto di Laurea Triennale inferiore a 90/110 e i Laureati in possesso di Laurea Triennale non compresa nel punto precedente sono ammessi alla Laurea Magistrale Cl. 77 Amministrazione, Professione e Persone solamente dopo che i docenti referenti del Corso di Laurea abbiano favorevolmente verificato:

- il percorso formativo compiuto e la coerenza con il corso di Laurea Magistrale prescelta;
- la preparazione del candidato relativamente alle discipline Statistico-matematiche, Giuridiche ed Economico-aziendali declinate secondo le Classi di Laurea Triennale L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) o L-33 (Scienze economiche).

Per i candidati in possesso di un titolo di studio estero la presenza del requisito curriculare viene valutata dal Consiglio del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea magistrale, sotto la guida di un relatore. Le modalità dispositive della prova finale sono specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Idue Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Economico-aziendali sono istituiti nella classe LM-77 presso la sede del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa di Novara e riguardano:

- Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone

- Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza

Rispetto al corso di laurea magistrale in Management e Finanza, attivato nella stessa classe presso l'Università del Piemonte Orientale, il corso è prevalentemente in lingua italiana, con possibilità di avere alcuni insegnamenti in lingua inglese ed è specificamente mirato a soddisfare esigenze formative volte ad acquisire l'adeguata qualificazione professionale nell'amministrazione e direzione delle imprese, nella gestione delle risorse umane e per lo svolgimento di attività professionali, tra le quali particolare importanza riveste la professione di Dottore Commercialista, per la quale è stipulata la convenzione con gli Ordini territoriali locali, come previsto dal Decreto Legislativo n. 139/2005 e dalla Convenzione quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale Dottori commercialisti ed Esperti contabili, firmata il 13 ottobre 2010.

Tali disposizioni ed i successivi decreti ministeriali (MIUR), hanno reso necessario ed impellente modificare il corso di laurea magistrale per consentire agli immatricolati, che intendano accedere all'Albo professionale, di usufruire di facilitazioni altrimenti non ottenibili.

Il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone è stato progettato tenendo altresì conto di un orientamento dei giovani più dotati al proseguimento degli studi in Master e Dottorati di Ricerca nazionali ed internazionali

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti nell'ambito dell'amministrazione e gestione delle imprese e del personale e di operare in posizioni di elevata responsabilità in diversi ambiti gestionali.
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Amministrazione, Professione e Persone potrà essere coinvolto nei processi relativi alle attività direzionali in organizzazioni imprenditoriali complesse nel cui contesto si richiedono nozioni di advanced accounting, di pianificazione delle decisioni di lungo e breve periodo e di amministrazione del rischio inquadrata in ambito teorico ed approfondite attraverso l'utilizzo di opportuni metodi di analisi. Potrà altresì svolgere attività professionali interne alle imprese proprie degli sviluppi aziendali della "governance", del controllo interno, del bilancio integrato, oppure come organo di controllo "interno" (es.: collegio sindacale) o "esterno" (revisore legale), ovviamente previo opportune tirocinio e superamento dell'esame di Stato per l'accesso alle rispettive professioni. Inoltre, il laureato in Amministrazione, Professione e Persone potrà essere coinvolto nei processi relativi alle attività di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ottica di un'efficace integrazione di tali processi nella complessiva operatività d'impresa.
competenze associate alla funzione: Le competenze richieste per svolgere le funzioni di cui al punto precedente e relative ai successivi sbocchi occupazionali si riferiscono ai diversi aspetti della gestione dell'impresa ed in particolare, I laureati devono aver dimostrato di possedere: la conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica applicata alle tematiche del settore; le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione delle problematiche aziendali, economiche e finanziarie delle imprese nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo, una buona padronanza nell'applicazione del metodo scientifico di indagine. Inoltre, i laureati svilupperanno capacità di gestire in modo efficace ed efficiente le sfide strategiche aziendali (ambientali, sociali e di governance) e le esigenze operative, finanziarie e di gestione del capitale umano sia a livello pubblico che privato.
sbocchi occupazionali: Gli studenti potranno: accedere a ruoli di rilievo nella consulenza gestionale, amministrativa e contabile e a posizioni aziendali afferenti alle funzioni amministrazione e controllo, finanza e gestione e sviluppo delle risorse umane, svolgere la libera professione di Dottore commercialista, previo tirocinio, secondo le disposizioni di legge previste per l'accesso all'Albo professionale, proporsi come figura idonea a ricoprire ruoli manageriali, anche apicali. Tali ruoli possono essere declinati nei seguenti. Libero professionista (Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente del Lavoro, Consulente d'Impresa): funzioni di consulenza aziendale, tributaria, finanziaria, strategica, del lavoro, revisione aziendale, con competenze specifiche in materia di amministrazione, pianificazione e controllo direzionale e consulenza economico-giuridico-contabile; - Posizioni manageriali, analisti finanziari, specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie: funzioni di organizzazione, programmazione e controllo, amministrazione, risk management, internal auditing, finanza, marketing, business development, gestione e sviluppo delle risorse umane, con competenze gestionali, direzionali e del controllo delle imprese, amministrativo-contabili, finanziarie e della gestione e sviluppo delle risorse umane. Le Posizioni manageriali, coniugate con l'esperienza che deve essere necessariamente acquisita sul campo, possono divenire apicali (Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Direttore Commerciale, Direttore delle Risorse Umane, Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi, ecc.)
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)• Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)• Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 $\bar{1}$ / $\bar{2}$.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	36	52	24
Economico	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	16	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 94
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	14	12

Totale Attività Affini	12 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	10	10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	4	

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01 , SECS-P/09 , SECS-P/13)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/04 , IUS/07 , IUS/12 ,

SECS-P/02 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/11 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT E FINANZA <i>modifica di: MANAGEMENT E FINANZA (1377498)</i>
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT AND FINANCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	1407^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011 - 26/09/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disei.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/corsi-di-laurea-magistrale
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi per l'Economia e l'Impresa
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • AMMINISTRAZIONE, PROFESSIONE E PERSONE

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione del corso di laurea magistrale in Gestione dei Portafogli Mobiliari e dei Servizi Innovativi di Intermediazione Finanziaria della stessa classe (cod off 1007641). E' stata adeguata la denominazione inglese; sono state evidenziate le motivazioni per la trasformazione; sono stati modificati gli obiettivi formativi e alcuni degli obiettivi di prodotto; sono stati delineati in modo approfondito, per i due curricula proposti, gli sbocchi occupazionali; sono stati precisati i motivi per l'istituzione di più corsi nella stessa classe; sono stati modificati alcuni SSD e adeguatamente giustificati. Il Nucleo valuta positivamente le motivazioni per la trasformazione, volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza, a valorizzare le specifiche competenze rinvenibili nella Facoltà in tema di economia, economia e gestione delle imprese, finanza aziendale, economia dei mercati mobiliari e modelli quantitativi di analisi finanziaria e a meglio identificare, attraverso l'istituzione di specifici curricula, i percorsi formativi rivolti alla direzione aziendale, programmazione e gestione e alla specifica gestione finanziaria. Si rileva come la progettazione abbia lo scopo di conseguire risultati soddisfacenti in termini di attrattività, visto quanto emerge da un'attenta analisi della domanda di formazione. Nel Regolamento didattico di Ateneo è presente anche il corso di laurea magistrale in AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE (cod off= 1288056) nella stessa classe. L'istituzione di più corsi nella stessa classe è motivata dai differenti obiettivi formativi specifici dei due corsi e dalle specificità degli sbocchi professionali dei due. Preso atto che le condizioni di differenziazione tra i due corsi di laurea magistrale nella stessa classe previste dall'allegato D, punto 1, del D.M. 22 settembre 2010, n. 17, sono soddisfatte, il Nucleo di valutazione considera positivamente le modifiche proposte e approva pertanto la trasformazione dell'ordinamento didattico relativo al corso.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 3 giugno 2021 in modalità telematica si riunisce il Comitato di Indirizzo con la partecipazione di affermati professionisti nelle aree della Finanza, del Management e delle Risorse Umane. Il presidente, salutati i partecipanti, illustra la struttura del CdS, e i risultati conseguiti in termini di immatricolazioni e di collocamento sul mercato del lavoro e l'audizione con il Nucleo di Valutazione. Sono illustrate quindi le iniziative che si intendono intraprendere nel futuro, come un affinamento dell'offerta formativa, ed una eventuale erogazione in lingua inglese di corsi o di curricula. I componenti del

Comitato di Indirizzo hanno espresso grande apprezzamento per il lavoro svolto a partire dall'ultima revisione dell'ordinamento e portato alcuni suggerimenti tra cui l'eventuale introduzione di corsi electives sui temi di sostenibilità che stanno diventando pervasivi anche in ambito finanziario ed una maggiore attenzione alle tecniche di Intelligenza Artificiale e di Machine Learning, che costituiscono una challenge per i modelli tradizionali. Molto apprezzata risulta anche la grande attenzione relativa all'analisi di dati, in quanto l'utilizzo di metodi quantitativi è sempre più strategico e di supporto alla direzione dell'azienda.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio magistrale in Management e Finanza si colloca nella classe di appartenenza LM-77, denominata Classe delle lauree magistrali in Scienze Economico-Aziendali, e rappresenta un naturale proseguimento del Corso di Laurea triennale in "Economia Aziendale" attivo presso l'Università del Piemonte Orientale e di quelli analoghi erogati in altre sedi universitarie.

Il corso di laurea è specificamente mirato a soddisfare esigenze formative connesse con l'esercizio di attività aziendali nelle funzioni di finanza, logistica, marketing, vendite, progettazione e gestioni delle reti intra e inter-organizzative, organizzazione della produzione, amministrazione, nella consulenza strategica, nella ricerca e sviluppo, nei settori dell'industria e dei servizi in senso lato e dell'intermediazione finanziaria.

Il corso di studio magistrale in Management e Finanza, oltre a porsi gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza LM-77, così come definiti dal D.M. relativo alla "Determinazione delle classi di laurea magistrale, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato, sviluppare la capacità di analizzare, gestire e sviluppare le risorse tangibili ed intangibili delle organizzazioni economiche, nella prospettiva della globalizzazione del contesto competitivo nel quale operano le imprese finanziarie, industriali e dei servizi. A tal fine, il corso di studio magistrale in Management e Finanza mira a fornire agli studenti gli strumenti utili a sviluppare una visione organica dell'impresa e del sistema economico in cui l'impresa opera. Inoltre, il corso stimola la crescita intellettuale ed etica dello studente nell'ottica di creare figure professionali di guida dell'organizzazione in cui operano.

La Laurea Magistrale in Management e Finanza potrebbe eventualmente trovare un'articolazione in curricula (con la possibilità di erogare uno di questi interamente in lingua inglese), al fine di caratterizzare al meglio il proprio percorso formativo. L'eventuale articolazione in curricula è specificata annualmente nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Al termine del percorso di studi, gli studenti del corso di laurea magistrale in Management e Finanza dovranno:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti quantitativi, dell'economia politica e della gestione delle imprese, con particolare riguardo alle metodologie e agli strumenti di valutazione degli investimenti, della gestione delle operazioni e delle politiche di marketing;
- sviluppare la capacità di applicare tali metodi all'analisi dei processi produttivi e della gestione delle imprese, in funzione dei diversi scenari prospettabili, e quindi la capacità di determinarne il potenziale di crescita delle imprese stesse in un orizzonte temporale di medio e lungo termine;
- conoscere i processi e le dinamiche interne alle imprese, le criticità e le opportunità legate alla gestione delle operazioni e al coordinamento delle funzioni, in particolare di quelle commerciali e di marketing, della logistica, della produzione;
- applicare il metodo analitico per risolvere i problemi manageriali legati alla creazione, alla produzione e alla distribuzione di prodotti e servizi;
- sviluppare le competenze richieste in ambito di supply chain management, teoria delle code, purchasing management, project management e sviluppo di nuovi prodotti;
- conoscere le opportunità esistenti per le imprese in ambito di gestione e controllo ambientale e logistica umanitaria;
- conoscere e saper individuare le opportunità legate all'utilizzo delle reti e delle piattaforme digitali;
- sviluppare la capacità di costruire modelli di analisi quantitativa dei "big data", a supporto della formulazione di strategie di marketing e distribuzione in ottica "omnichannel";
- conoscere le teorie e gli strumenti di marketing e possedere la capacità di utilizzarli in chiave strategica; saper analizzare ed interpretare il comportamento del consumatore nelle sue interazioni con l'impresa e l'ambiente economico ("customer journey");
- disporre delle conoscenze necessarie per progettare e realizzare operazioni finanziarie complesse, che richiedono il possesso di competenze in più aree disciplinari e la capacità di integrarle con un approccio sistemico;
- possedere una solida conoscenza dei prodotti e dei servizi offerti da banche e altri intermediari finanziari, con riferimento sia ai profili tecnico-contrattuali, sia ai profili economico-finanziari indispensabili ai fini della formulazione di un giudizio di convenienza comparata;
- sviluppare la conoscenza delle caratteristiche organizzative ed operative dei mercati e degli strumenti finanziari disponibili per il finanziamento delle imprese e per la gestione dei relativi rischi finanziari e per la gestione di portafogli mobiliari;
- conoscere i principali modelli quantitativi per la misurazione, gestione e copertura dei rischi finanziari, la valutazione di prodotti finanziari strutturati e derivati e il loro utilizzo in un'ottica di asset allocation;
- comprendere il ruolo e l'importanza della regolamentazione dei mercati finanziari anche per la tutela degli investitori;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

Il Corso di Studio magistrale in Management e Finanza è articolato in una serie di insegnamenti la cui titolarità è affidata a docenti del Dipartimento con solida esperienza di ricerca (comprovata da pubblicazioni di carattere monografico, saggi e articoli su riviste nazionali e internazionali) nell'ambito delle discipline caratterizzanti le attività formative della classe di riferimento del corso di laurea medesimo, nonché ad esperti con solida esperienza nel mercato del lavoro.

Nel primo anno del Corso di Studio si affronteranno principalmente le discipline caratterizzanti il Corso di Studio in modo da garantire allo studente una preparazione avanzata relativamente ai contenuti di carattere economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico. Nel secondo anno del Corso di Studio si affronteranno quelle discipline che consentono una preparazione specialistica nei diversi ambiti di interesse della laurea magistrale in Management e Finanza.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini consentiranno allo studente di integrare le conoscenze specialistiche con conoscenze relative all'ambito assicurativo, alle aggregazioni aziendali, agli effetti delle politiche fiscali sulle decisioni economiche e finanziarie, al ruolo delle strategie prodotto-servizio nell'offrire nuove opportunità finanziarie, strategiche e di marketing alle imprese. Le attività affini consentiranno anche di sviluppare una migliore comprensione delle prestazioni aziendali e dei rischi finanziari a partire dall'analisi di dati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di possedere: la conoscenza delle metodologie dell'indagine scientifica applicata alle tematiche oggetto del Corso di Studio; le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione delle problematiche produttive, gestionali, organizzative e economico-finanziarie delle imprese nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo e, conseguentemente, per l'individuazione delle soluzioni e degli strumenti di volta in volta più adatti a far fronte alle suddette problematiche; le conoscenze gestionali, economiche, finanziarie, matematico-statistiche, nonché quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività, proprie delle figure professionali alle quali il Corso di Studio è orientato. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il corso di laurea magistrale prevede insegnamenti impartiti da docenti con elevato livello di qualificazione ed esperienza professionale relativamente alle tematiche oggetto di interesse. Il conseguimento di queste competenze è infatti ottenuto mediante il superamento con esito positivo delle prove d'esame relative ad insegnamenti dei settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/06, IUS/04, IUS/07, M-GGR/02

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono, in particolare, saper applicare i modelli di analisi e di valutazione dei fenomeni economico-aziendali e del contesto ambientale di riferimento coniugando il rigore metodologico con la considerazione dei presupposti e delle implicazioni di vario tipo (organizzativo, gestionale, economico

e finanziario) dei modelli utilizzati. In quest'ottica, devono avere la capacità di prospettare scelte manageriali coerenti con l'orizzonte temporale di volta in volta rilevante, con lo stadio di sviluppo dell'organizzazione di appartenenza e con la creazione di valore, in condizioni sostenibili, per gli stakeholder di riferimento. Per il raggiungimento di tale obiettivo si utilizzeranno sia la didattica nella modalità frontale tradizionale sia nelle modalità più innovative, come lavori di gruppo, flipped class-room, esperienze sul campo. Le testimonianze di qualificati esponenti del sistema economico-aziendale rappresenteranno un ulteriore valore aggiunto nella formazione dello studente, che si completerà con la prova finale. Attraverso tali progetti, che potranno anche eventualmente richiedere lo sviluppo e l'utilizzo di software, si accerterà che lo studente possiede la capacità di verificare in autonomia l'efficacia previsiva dei modelli teorici studiati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio deve poter essere espletata ogni qual volta il laureato magistrale si venga a trovare di fronte alla necessità di effettuare nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale scelte non condizionate necessariamente da situazioni preesistenti. A tal fine sono presenti specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare sia problemi finanziari complessi (come la stima delle prospettive future di redditività di un'impresa, la costruzione di portafogli di investimenti diversificati, la determinazione del valore di capitale economico delle imprese, la stima dell'esposizione delle imprese ai rischi finanziari e non finanziari) in contesti di incompletezza di informazioni disponibili e elevata incertezza sia insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare problematiche gestionali complesse in ambito operativo e nell'ambito delle decisioni di marketing (es. gestione ed integrazione dei processi logistici, operativi e di distribuzione alla luce degli sviluppi della tecnologia, decisioni di capital budgeting, analisi della domanda di mercato, creazione di nuovi prodotti, account-based marketing, strategie omnichannel).

Abilità comunicative (communication skills)

La possibilità di elaborare strumenti volti alla risoluzione di problematiche complesse e innovative è strettamente correlata alla capacità di interfacciarsi con interlocutori che possano avere un grado di specializzazione anche molto diversificato. A tal fine, gli insegnamenti potranno avvalersi di diverse metodologie didattiche che includono la discussione, da parte degli studenti, di casi di studio aziendali ed il confronto con professionisti di vari settori, l'analisi e la presentazione di articoli scientifici, l'apprendimento delle tecniche di negoziazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In settori che tendono a divenire rapidamente obsoleti, è di estrema importanza che la formazione degli studenti sia permeabile ai risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. L'organizzazione del Corso di Studio permette il rapido aggiornamento dei contenuti dei corsi tramite l'organizzazione di seminari, all'interno degli insegnamenti, e di conferenze dipartimentali su temi coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio stesso. Il Consiglio Corso di Studi mette a disposizione degli studenti corsi electives (monografici) su temi innovativi e di frontiera tenuti da professionisti esterni e/o da docenti del Dipartimento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management e Finanza occorre essere in possesso di un diploma di laurea triennale o di un diploma del corso di laurea quadriennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma primo del RAU.

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in "Management e Finanza" A.A. 2021/2022 può essere automatica (A) oppure concessa previa valutazione favorevole (B), come qui di seguito indicato:

A. L'ammissione è automatica per i Laureati in possesso di Laurea Quadriennale del vecchio ordinamento in "Economia e commercio" oppure di Laurea Triennale, ottenute presso la nostra facoltà (ora DISEI) o presso facoltà/dipartimenti di Economia di altri Atenei, nelle seguenti Classi di Laurea (CL): L-18 o L-33 previste nel D.M. 270/2004 e Cl. 17 o Cl. 28 previste nel D.M. 509/99, e i Laureati in "Ingegneria gestionale" Cl. 9 e 10 previste nel D.M. 509/99 e Cl. L-8 e L-9 previste nel D.M. 270/2004, nonché i Laureati del nostro Dipartimento in possesso di Laurea Triennale in "Promozione e gestione del turismo" L-15 ex D.M. 270/2004 e Cl. 30 ex D.M. 509/99 e "Servizi giuridici per l'impresa" L-14 ex D.M. 270/2004 e Cl. 2 ex D.M. 509/99, purché siano soddisfatti requisiti curriculari secondo quanto definito nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

B. I Laureati triennali che rientrano nel punto precedente ma che non soddisfano i requisiti curriculari indicati nel Regolamento didattico e i Laureati in possesso di Laurea Triennale non compresa nel punto precedente sono ammessi alla Laurea Magistrale Cl. 77 "Management e Finanza" solamente dopo che i docenti referenti del Corso di Laurea abbiano favorevolmente verificato: a. il percorso formativo compiuto e la coerenza con il corso di Laurea Magistrale prescelta; b. la preparazione del candidato relativamente alle discipline caratterizzanti il Corso di Studio. Tale verifica avviene secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studio

Per i candidati in possesso di un titolo di studio estero la presenza del requisito curriculare viene valutata dal Consiglio del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea magistrale, sotto la guida di un relatore. I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I due Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Economico-aziendali sono istituiti nella classe LM-77 presso la sede del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa di Novara e riguardano:

Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione e il Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza.

Il Corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza è finalizzato alla formazione professionale per l'industria, i servizi e la finanza.

Risponde alle esigenze di figure professionali per le Imprese e le Istituzioni bancarie del Territorio ed è stato progettato tenendo conto anche di un orientamento dei giovani più dotati al proseguimento degli studi nei Dottorati di Ricerca e nei master.

Rispetto al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione attivato nella stessa classe presso l'Università del Piemonte Orientale, il corso è specificatamente mirato a soddisfare esigenze formative connesse con l'esercizio di attività altamente qualificate nei settori industriale e terziario e nel settore dell'intermediazione finanziaria.

Infatti, il corso di Laurea Magistrale in Management e Finanza, oltre a porsi gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza LM77 – così come definiti dal D.M. relativo alla Determinazione delle classi di laurea magistrale – ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato in ambito manageriale e per la gestione delle risorse tangibili, intangibili ed umane delle organizzazioni, nella prospettiva della globalizzazione del contesto competitivo nel quale operano le imprese finanziarie, industriali e dei servizi in senso lato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialisti nell'affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento
funzione in un contesto di lavoro: I laureati in Management e Finanza potranno in particolare accedere a: <ul style="list-style-type: none">• Posizioni di elevato livello manageriale presso imprese industriali e del terziario avanzato e presso intermediari finanziari orientati all'offerta di servizi finanziari alle imprese;• Posizioni specialistiche nelle seguenti funzioni: organizzazione, programmazione e controllo, amministrazione, risk management, finanza, marketing e vendite, logistica, sistemi informativi, ricerca e sviluppo;• Posizioni specialistiche nell'analisi e nella gestione finanziaria di imprese non finanziarie e intermediari finanziari;• Posizioni specialistiche nella gestione di investimenti mobiliari;• Libere professioni del settore finanziario;• Analisti di Basi dati• Posizioni specialistiche nel settore della consulenza aziendale e consulenza strategica
competenze associate alla funzione: Il corso di laurea magistrale in Management e Finanza mira a formare professionisti in grado di operare in posizioni di elevata responsabilità in diversi ambiti aziendali. Il laureato in Management e Finanza potrà essere coinvolto nei processi relativi alla gestione delle risorse finanziarie, sia nell'ambito della direzione di imprese non finanziarie, sia in quello della gestione di attività di intermediazione finanziaria e assicurativa. Infine, il laureato in Management e Finanza avrà acquisito le competenze necessarie a sviluppare capacità manageriali volte al coordinamento dei processi decisionali che coinvolgano la gestione dei progetti, lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi, la guida di programmi di quality management, il supply chain management
sbocchi occupazionali: Le conoscenze tecniche e le competenze acquisite dai laureati magistrali in Management e Finanza li abilitano a ricoprire ruoli professionali di elevata qualificazione presso varie tipologie di aziende e a svolgere attività di libera professione attinenti a diversi ambiti della gestione aziendale. Si indicano di seguito, senza pretesa di esaustività, i principali soggetti che tipicamente offrono sbocchi occupazionali adeguati ai laureati magistrali in Management e Finanza: <ul style="list-style-type: none">• intermediari finanziari (banche commerciali, banche di investimento, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, imprese di assicurazione, società attive nel settore del private equity e del venture capital), comprendendo sia quelli di matrice tradizionale sia quelli riconducibili al mondo FinTech e InsurTech;• altre società finanziarie non riconducibili ai modelli istituzionali dell'intermediazione finanziaria, società di rating, fondazioni (di matrice bancaria o non bancaria), casse previdenziali;• imprese industriali, commerciali e dei servizi, inclusi i servizi di pubblica utilità e culturali, con particolare riferimento alle seguenti funzioni: finanza e tesoreria, risk management, marketing e vendite, logistica, sistemi informativi, progettazione ed elaborazione di basi dati, ricerca e sviluppo;• società di consulenza aziendale e/o strategica;• amministrazioni pubbliche.• Con riferimento alle attività di libera professione, si evidenziano in particolare quelle dedicate alla consulenza finanziaria e assicurativa, al private banking e alla consulenza aziendale e consulenza strategica. Il Corso di Studi in Management e Finanza fornisce un'adeguata preparazione di base per l'accesso a corsi di dottorato in Management, Economics e Finance. Un ulteriore sbocco è rappresentato dal perfezionamento degli studi in corsi di master di secondo livello e l'accesso a corsi di dottorato.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)• Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)• Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)• Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 \bar{u} 2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	30	34	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	20	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	14	28	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro	6	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	62 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	8	8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	6	

Totale Altre Attività	28 - 34
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 148

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/04 , SECS-P/01 , SECS-

P/02 , SECS-P/06 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/10 , SECS-P/11 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

Note relative alle altre attività

L'ampio intervallo di crediti previsto per l'ambito caratterizzante "Statistico-matematico" è dovuto alla verticalizzazione delle competenze nei diversi curriculum. "Risorse Umane" ha contenuti di natura prevalentemente economico-aziendale. Nei curriculum "Finanza" e "Marketing e Operations Management", oltre ai contenuti di natura economico-aziendale, viene attribuito un maggiore peso alle discipline di carattere matematico.

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>modifica di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1400464)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1843^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011 - 16/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Traslazionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico) Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;

identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione ai sensi del D.L. 19 febbraio 2009 del corso di laurea di pari denominazione (cod 25087). Il corso è proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia; i criteri seguiti nella trasformazione sono: il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei processi formativi, l'aderenza del progetto alle caratteristiche principali della figura professionale obiettivo, la rimodulazione delle attività formative di base in modo da consentire l'effettiva mobilità degli studenti, il bilanciamento tra le discipline impartite e la docenza di ruolo disponibile nella Facoltà, l'individuazione di un percorso di tirocinio coerente con gli obiettivi di apprendimento e con il quadro normativo europeo.

Il Nucleo valuta positivamente la proposta di trasformazione, le sue finalità e gli obiettivi di formazione e di apprendimento. Rileva che per alcuni settori scientifico disciplinari è previsto un numero di crediti inferiore al minimo (5) stabilito dall'Ateneo per i singoli esami o moduli, circostanza tuttavia consentita dall'allegato D al D.M. 22 settembre 2010, n. 17 (cf. anche nota MIUR del 28 gennaio 2011, prot. n. 7).

Alla luce di quanto precede, il Nucleo approva la proposta di trasformazione del corso in questione.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina, area Infermieristica, a.a. 2021/2022.

Il giorno 19 aprile 2021, alle ore 14.00, in modalità a distanza attraverso la piattaforma Google Meet, si è tenuta la riunione con le Parti Sociali dei Corsi di Studio (CdS), di area Infermieristica delle Professioni Sanitarie (Infermieristica, Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche) per la consultazione periodica di confronto e di verifica della coerenza degli obiettivi e dei risultati formativi dei Corsi di Studio, con i bisogni del mercato del lavoro e con i profili professionali, da questo richiesti.

È stato inoltrato l'invito alle Aziende sanitarie, alle RSA del territorio, agli Ordini delle Professioni, ai Coordinatori dei CdS e agli altri Stakeholder di riferimento (allegato n. 1 del presente verbale).

Erano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Direttore S.C. DiPSa AOU Maggiore della Carità di Novara
- Delegato del Direttore S.C. DiPSa ASL Alessandria
- UNISR Milano
- ASL Novara
- Settore Formazione e Referenza Scientifica - AOU Policlinico Sant'Orsola Malpighi Bologna
- Università degli Studi di Verona
- Coordinatore amministrativo dell'Alta formazione dell'AO AL
- Referente Qualità AOU SS Formazione Maggiore della Carità di Novara
- ASL VCO
- Presidente dell'Ordine delle professioni Infermieristiche di Biella e Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Biella
- Presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Novara – VCO e Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo Formativo di Verbania
- Delegato del Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Alessandria

Erano inoltre presenti i Rappresentanti delle seguenti strutture:

- RSA il Melograno di Alessandria
- RSA l'Orchidea di Alessandria
- RSA Sant'Eusebio Camburzano Biella
- RSA Cerino Zegna Occhieppo Inferiore
- RSA Bellinzago
- RSA Maria Grazia Lessona

Infine erano presenti:

- Presidente del CdS in Infermieristica UPO
- Presidente del CdS Magistrale SCIO UPO
- Vice Presidente CdS Magistrale SCIO UPO e Coordinatore Commissione Didattica
- Coordinatrice della Didattica Professionale CdS Magistrale SCIO e Coordinatrice f.f. della Didattica Professionale – Polo Formativo di Novara
- Coordinatrice della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Vercelli
- Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Alessandria
- Co-Coordinatrice f.f. della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Novara

È stato discusso il seguente ordine del giorno:

- verifica dell'attualità dei profili professionali come desunti dalla Scheda Unica Annuale (SUA), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione ed alla ri-progettazione del CdS; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di Sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione. (per il Corso di Studi in Infermieristica, il link per la consultazione è il seguente: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46315>;
- per il Corso Di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, invece, è il seguente: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/47840>);
- presentazione del Piano di Studi ed Offerta Formativa in vigore dall'a.a. 2020/2021;
- proposte di integrazione di obiettivi di apprendimento;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati dei CdS;
- attivazione di protocolli di collaborazione con le aziende sanitarie (cooperazione didattica per l'attuazione di Tirocini/Stage finalizzati alla realizzazione di percorsi nell'area della Ricerca, Formazione, Gestione Risorse Umane e Organizzazione dei processi);
- monitoraggio delle carriere post-universitarie;
- condivisione di quanto attuato a seguito delle precedenti consultazioni.

La Presidente del Corso di Studio in Infermieristica ringrazia i presenti per la partecipazione e apre l'incontro illustrando l'attuale offerta formativa del CdS in Infermieristica.

Ricorda ai presenti come la formazione del CdS Infermieristica, presso l'Università del Piemonte Orientale, viene sviluppata su 5 Poli formativi: Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli. Comunica altresì che per rispondere anche alle necessità, dettate dall'attuale situazione pandemica, il numero di posti disponibili del CdS passerà dagli attuali 360 ai 400 per l'a.a. 2021/2022.

Inoltre riferisce come, nonostante l'emergenza sanitaria, sia nello scorso anno accademico sia nell'attuale, si stia riuscendo a garantire il normale svolgimento dei tirocini clinico pratici nelle varie realtà convenzionate, ottemperando così pienamente alle necessità di futuri professionisti.

La Presidente sottolinea che il CdS sta lavorando per scardinare l'idea che il lavoro in RSA sia un lavoro di passaggio in attesa di una 'migliore' collocazione in ambito ospedaliero. Si vuole infatti promuovere l'ambito residenziale anche in termini di sviluppo di competenze e di carriera.

A tale proposito, il Coordinatore della Commissione Didattica del CdS Infermieristica, evidenzia che, nel riesame ciclico, effettuato a garanzia della qualità della didattica, è stata avviata la revisione dei programmi in un'ottica di sviluppo della parte relativa all'assistenza nelle cure primarie, nel territorio ed al paziente geriatrico.

Passando poi al CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, il Presidente precisa che tale corso, presso l'Università del Piemonte Orientale, mantiene un indirizzo fortemente metodologico. Tuttavia, sulla scia dei movimenti nazionali nati da nuove esigenze di risposta ai bisogni di salute, si sta valutando di andare verso un indirizzo più clinico legato ad esempio all'ambito della Sanità Pubblica o dell'Emergenza.

Tale riflessione stimola un fattivo confronto tra i presenti e rimanda alla necessità di ulteriori valutazioni e riflessioni sul tema.

Successivamente intervengono i Rappresentanti delle Strutture per anziani ribadendo come i giovani laureati faticano a vedere tale ambito come un'opportunità di lavoro e spesso sono ancorati ad una visione prestazionistica dell'attività assistenziale.

Dopo ampia ed esaustiva discussione, i Presidenti dei CdS, raccolti i vari stimoli sintetizzano quanto emerso:

- necessità di rilanciare la figura dell'Infermiere in ambito residenziale, sia per affrontare i problemi emergenti (Pandemia) sia per dare risposta ai bisogni della popolazione sempre più anziana;
- sviluppare la capacità del singolo professionista a radicarsi sul territorio;
- necessità di un Infermiere con maggior specializzazione, maggior competenze e capacità comunicative.

Il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e la Presidente del CdS Infermieristica esaurita l'esposizione degli argomenti e in mancanza di ulteriori osservazioni, ringraziano i presenti invitandoli ad una collaborazione attiva e costante, nell'ottica di un progetto di continuo miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie Infermieristiche.

La seduta è tolta alle ore 15.45 circa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti

Area della Prevenzione:

- progettare, gestire e valutare, anche collaborando con gli altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo, alla famiglia ed alla comunità;
- educare le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/presidi;
- educare i care-givers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- riassicurare la protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni universali)

Area clinico assistenziale:

- partecipare all'identificazione dei bisogni di salute del singolo e della comunità;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica del singolo e della comunità;
- attivare e gestire una relazione d'aiuto con l'utente, la sua famiglia ed il care-giver;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche terapeutiche;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata;
- stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica.

Area della cronicità e della continuità delle cure:

- accertare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e disabilità;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- valutare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modificazione degli stili di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- gestire reti di assistenza formali ed informali per garantire l'assistenza alla persona in fase terminale;
- garantire la continuità dell'assistenza;

Area dell'etica e dell'organizzazione:

- applicare la riflessione etica e deontologica nell'agire professionale e nella risoluzione dei conflitti;
- organizzare le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio;
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo;

Area delle competenze linguistiche informatiche e della ricerca:

- ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura scientifica;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze scientifiche declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi, articolati in: attività didattica formale (ADF), attività didattica Elettiva (ADE), attività formative professionalizzanti (AFP), quali laboratori professionalizzanti (3CFU) e tirocinio finalizzato alla maturazione di specifiche competenze professionali, per il quale sono previsti almeno 60CFU.

L'attività formativa complessiva deve garantire un'adeguata preparazione teorica e pratica, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standards ed al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, il Consiglio di Corso di Laurea si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n. 229/1999, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il percorso di studi è strutturato su tre anni accademici e prevede le seguenti aree di apprendimento:

- Area della prevenzione
- Area clinico assistenziale
- Area cronicità e continuità delle cure
- Area etica e dell'organizzazione
- Area delle competenze linguistiche, informatiche e della ricerca

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono conoscere e comprendere le scienze biomediche, le scienze igienico-preventive, le scienze psico-pedagogiche, filosofiche e sociali, le scienze infermieristiche generali, cliniche e basate sulle prove d'efficacia, le scienze economiche e legali, le scienze etiche e deontologiche, le discipline informatiche e linguistiche.

Tali conoscenze e capacità verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussioni di casi in sottogruppi con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:

- prove orali e/o scritti,
- report,
- prove su casi clinici;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente sarà in grado di pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica nei vari ambiti, identificando i principali problemi e interventi assistenziali con il supporto delle più recenti prove di efficacia.

In particolare lo studente dovrà essere in grado di:

- pianificare, gestire e valutare gli interventi assistenziali
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche

Tali capacità verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussioni di casi in sottogruppi con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:

- prove orali e/o scritti,
- report,
- prove su casi clinici;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- erogare l'assistenza infermieristica in conformità al profilo professionale, al codice deontologico, agli standard etici e legali, tenendo conto delle priorità e

delle differenze socioculturali della persona assistita;

- approcciare con autonomia di giudizio e in modo scientifico la risoluzione di problemi assistenziali ed organizzativi proponendo soluzioni e mediando in caso di conflitti;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:

- prove orali e/o scritti,
- report,
- prove su casi clinici;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare una comunicazione appropriata (verbale, non verbale e scritta) con gli utenti di tutte le età, con le loro famiglie e con altri professionisti sanitari;
- impiegare modalità d'insegnamento adeguate nella realizzazione di interventi informativi o educativi, rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e gli stili di apprendimento.
- sostenere ed incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, autostima e potenziando le risorse disponibili;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:

- prove orali e/o scritti,
- report,
- prove su casi clinici;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica, sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- sviluppare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente evidenze di letteratura
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:

- prove orali e/o scritti,
- report,
- prove su casi clinici;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, chimica e della matematica e fisica.

Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo bassi punteggi nella sezione dei quesiti della biologia, della matematica e fisica e della chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

2) una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

E' stata riformulato il contenuto degli obiettivi formativi specifici e dei descrittori di Dublino per una maggiore coerenza interna dell'ordinamento rispetto all'offerta formativa

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Infermiere
funzione in un contesto di lavoro: I laureati del Corso di Studio in Infermieristica ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale e dallo specifico codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi. Il profilo professionale (Decreto Ministeriale della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modifiche e integrazioni) assegna al laureato la responsabilità dell'assistenza generale infermieristica tecnica, relazionale, educative, in ambiti preventive, curative, palliativi e riabilitativi.
competenze associate alla funzione: Le competenze sono: la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. L'infermiere in particolare: partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche - terapeutiche; agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.
sbocchi occupazionali: In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili - negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali; - nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera; - nelle strutture per postacuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice; - nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali; - nei servizi di prevenzione e sanità pubblica. Il laureato in infermieristica può svolgere la sua attività professionale in regime di dipendenza o libero - professionale. Inoltre il laureato può accedere a Master di primo livello o a percorsi di laurea magistrale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	15	11
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	6	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			29 - 29	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	33	33	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive	4	4	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	7	7	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	16	16	4
Management sanitario	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	126 - 126
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/33)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
Nome del corso in italiano	Biotecnologie mediche <i>modifica di: Biotecnologie mediche (1347179)</i>
Nome del corso in inglese	Medical Biotechnology
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	A004^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2013 - 20/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/biotecnologie/medical-biotechnologies/medical-biotechnologies-delivered-english
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Salute
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE • Biotecnologie farmaceutiche

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari, anche su larga scala;
- possedere solide conoscenze su struttura, funzioni ed analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono;
- possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani ed animali;
- conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini, e a scopo sanitario e nutrizionale;
- conoscere e sapere utilizzare le metodologie in ambito cellulare e molecolare delle biotecnologie anche per la riproduzione in campo clinico e sperimentale;
- aver padronanza delle metodologie bio-informatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica e proteomica, e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche;
- possedere competenze per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario per quanto riguarda gli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici;
- conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione industriale di prodotti biotecnologici (anche per la terapia genica e la terapia cellulare), e della formulazione di biofarmaci;
- conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare, il disegno e la progettazione di farmaci innovativi;
- conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano ed animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari;
- conoscere le situazioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico;
- possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il laureato specialista in medicina e chirurgia e/o medicina veterinaria, strategie diagnostiche e terapeutiche, a base biotecnologica negli ambiti di competenza;
- acquisire le capacità di intervenire per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva animale;
- saper riconoscere (anche attraverso specifiche indagini diagnostiche) le interazioni tra microrganismi estranei ed organismi umani ed animali;
- possedere conoscenze in merito alla produzione, all'igiene, e alla qualità degli alimenti di origine animale e dei loro prodotti di trasformazione;
- conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali;
- conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alla creazione d'impresa, alla gestione di progetti di

innovazione e alle attività di marketing (ivi inclusa la brevettabilità di prodotti innovativi) di prodotti farmaceutici e cosmetici di carattere biotecnologico; essere in grado di organizzare attività di sviluppo nell'ambito di aziende farmaceutiche e biotecnologiche con particolare attenzione agli aspetti di bioetica; conoscere le normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla bioetica, alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe hanno elevati livelli di competenza nella programmazione e nello sviluppo scientifico e tecnico-produttivo delle biotecnologie applicate nel campo della sanità umana ed animale e potranno quindi operare con funzioni di elevata responsabilità. I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nei sottoindicati ambiti:

diagnostico, attraverso la gestione delle tecnologie di analisi molecolare e delle tecnologie biomediche applicate ai campi medico e medico veterinario, medico-legale, tossicologico e riproduttivo-endocrinologico (compresi animali transgenici, sonde molecolari, sistemi cellulari, tessuti bioartificiali e sistemi cellulari produttori di molecole biologicamente attive e altre tecniche biosanitarie avanzate);

bioingegneristico, con particolare riferimento all'uso di biomateriali o organi e tessuti ingegnerizzati;

della sperimentazione in campo biomedico ed animale, con particolare riferimento all'utilizzo di modelli in vivo ed in vitro per la comprensione della patogenesi delle malattie umane ed animali;

terapeutico, con particolare riguardo allo sviluppo e alla sperimentazione di prodotti farmacologici innovativi (inclusa la terapia genica e la terapia cellulare) da applicare alla patologia umana ed animale;

biotecnologico della riproduzione;

produttivo e della progettazione in relazione a brevetti in campo sanitario.

I laureati magistrali della classe potranno dirigere laboratori a prevalente caratterizzazione biotecnologica e farmacologica e coordinare, anche a livello gestionale ed amministrativo, programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate in campo umano ed animale con particolare riguardo allo sviluppo di prodotti farmacologici e vaccini tenendo conto dei risvolti etici, tecnici, giuridici e di tutela ambientale.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 30 Giugno 2021 alle ore 9.00 tramite piattaforma Google Meet, come da lettera di convocazione prot. n° 1938 del 22 Giugno 2021, si svolge l'incontro con le Parti Sociali Interessate regolarmente convocate per la presentazione di modifica dell'Ordinamento del Master Degree in Medical Biotechnologies della Scuola di Medicina - Università del Piemonte Orientale nell'ambito dell'offerta formativa a.a. 2022/2023 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004).

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara;
- Rappresentante dell'ASL VC
- Rappresentante dell'ASL NO
- Presidente ANBI (Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani)
- Rappresentante per le tematiche sanitarie del Comune di Alessandria
- Rappresentante del Parco Scientifico Tecnologico Bio-Industry Park
- Responsabile del CIB (Consorzio Interuniversitario Biotecnologie)

E' presente il Presidente del Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie

E' presente il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute

Per il Master Degree in Medical Biotechnologies, è presente il Presidente del Corso di Laurea Magistrale.

Sono presenti due unità di Personale Tecnico Amministrativo dell'Ufficio Didattica e Servizi agli Studenti, di cui una con funzione di Segretario Verbalizzante.

Il Presidente del Master Degree in Medical Biotechnologies prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione e ricorda che tale incontro costituisce adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004, che prevede per le Università la "consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali" in ordine alla disciplina degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio.

La consultazione delle parti sociali (che esprimono a diversi livelli il fabbisogno di formazione richiesto dalla società) consente di monitorare l'adeguatezza del progetto del corso di studio nel tempo e di perfezionare il profilo culturale e professionale dei laureati, identificando la domanda di formazione per possibili sbocchi occupazionali.

Pertanto, il Corso di Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies promuove tale incontro quale momento di confronto tra l'Università e tutti i possibili interlocutori, interni ed esterni, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati provenienti da tale Corso di Studio per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita alle reali aspettative del mondo del lavoro. Le "parti sociali" invitate a partecipare, come prescritto dalle Linee guida di Ateneo, fanno riferimento non solo all'area geografica di interesse per l'Ateneo, ma anche ad aree sovraregionali e comprendono tutti i soggetti interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono con esso.

Il Presidente introduce quindi ai presenti il Master Degree in Medical Biotechnologies, dalle linee generali sino alle ragioni che hanno portato alla decisione di revisionare l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea con l'introduzione di un percorso aggiuntivo a quelli già presenti (The Molecular Basis of Disease e System Biomedicine). Tale percorso riguarda l'ambito della Rigenerazione Tissutale.

Nello specifico, l'esigenza di procedere alla revisione dell'Ordinamento Didattico nasce da:

- volontà di diversificare l'offerta formativa all'interno del Corso di Laurea Magistrale a seguito di un incremento del numero di studenti nel corso degli ultimi anni (nell'a.a. 2020/2021 le matricole sono state 96, con un 60% di studenti nazionali e 40% di studenti internazionali) con nuove competenze;
- creazione all'interno della Scuola di Medicina di gruppi di studio e di ricerca in ambito di nuovi settori, tra cui quello della Medicina Rigenerativa e dell'Ingegneria dei Tessuti;
- necessità di revisionare un Ordinamento Didattico che risale all'anno 2014.

Prima di proseguire nell'illustrare dettagliatamente i contenuti specifici dei 3 ambiti in cui si diversificherà il Corso di Studi, il Presidente lascia la parola al Direttore di Dipartimento di Scienze della Salute, a cui affersce il Master Degree in Medical Biotechnologies.

Il Direttore di Dipartimento ringrazia e spiega che, anche a livello di Organi Centrali di Ateneo, quale il Consiglio di Amministrazione, è stato assegnato al DISS l'obiettivo di valorizzare maggiormente, in ambito didattico, i percorsi di trasferibilità tecnologica e di rapporti con il mondo bio-industriale. Anche a livello internazionale, sono nati network specifici in questi ambiti di ricerca in cui i laureati possono essere inseriti.

Il Direttore di Dipartimento passa la parola al Presidente del Corso di Studi che specifica che un precedente incontro con le Parti Sociali, svoltosi ad Aprile, ha contribuito alla decisione di diversificare l'attuale offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale

Prosegue quindi illustrando il contenuto di ciascun ambito di studio, ovvero i singoli corsi offerti da ciascuno di loro e spiega nel dettaglio i tratti comuni e quelli in cui si diversificano.

Spiega che i docenti che afferiscono al Corso di Studi sono sia docenti dell'Università del Piemonte Orientale sia docenti a contratto, anche provenienti dall'estero, come dal Canada o dagli USA, mentre gli studenti sono sia nazionali che internazionali, provenienti da diversi Paesi e Continenti. Al momento i due percorsi attivati sono indirizzati nello specifico:

1. The Molecular Basis of Disease: alle Basi Molecolari delle malattie che comprende la Patogenesi, la Diagnostica avanzata ed anche il Disegno di strategie terapeutiche innovative
2. System Biomedicine: dedicato alle -Omics tra cui la Genomica, la Proteomica, la trascrittomica, la Metabolomica e le -Omics Cliniche.

L'Ordinamento Didattico non aveva subito revisioni dal 2014 e quindi anche per tale motivo si è deciso di apporre modifiche e introdurre un percorso che si focalizzasse sulla Medicina Rigenerativa e l'Ingegneria Tissutale.

Sono stati mantenuti corsi di base, quali la Genomica Funzionale, lo studio delle Basi Molecolari delle Malattie Neoplastiche, o la stessa Medicina Rigenerativa Molecolare. Tali corsi sono attivati al 1° anno e ad essi si affianca un nuovo corso dedicato ai principi della Medicina Rigenerativa e della Ingegneria Tissutale che copre l'ambito dell'Anatomia Umana, l'Immunologia ma anche lo studio delle cellule staminali.

Importante da sottolineare è anche la volontà di attivare all'interno di ciascun curriculum al 2° anno, 1° semestre, un Corso di English Scientific Writing, ritenuto fondamentale per gli studenti ai fini della stesura della Tesi di Laurea e in generale nella scrittura di un articolo scientifico.

Infine, il Presidente sottolinea che il nuovo percorso di Cell Therapy, Tissue Engineering and Regenerative Medicine è innovativo in quanto prevede al suo interno al 2° anno anche l'introduzione del settore ING-ID/34 che pone l'attenzione sullo sviluppo dell'innovazione biotecnologica e allo sviluppo industriale.

Il Presidente lascia quindi la parola ai Rappresentanti dei diversi Enti presenti per commenti, suggerimenti e richieste di chiarimenti.

Prende la parola il Rappresentante per l'Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani che si complimenta per il contenuto del nuovo percorso che verrà attivato, soprattutto per la parte preclinica e del trasferimento tecnologico, osservando che ad un tale ambito andrebbe rivolta particolare attenzione anche con un numero di crediti formativi e di ore aggiuntive. Il Presidente specifica che il numero di ore attuali previste può essere aumentato.

Il Rappresentante per l'ANBI prosegue affermando che il trasferimento tecnologico non è un componente accessorio della professione del Biotecnologo, ma è un elemento distintivo di tale professione, riguardante la capacità di trasformare le conoscenze di biologia molecolare in prodotti e servizi.

Per quanto riguarda la parte clinica, il Rappresentante ANBI chiede al Presidente un approfondimento, in quanto ritenuto fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo la laurea. Il Presidente spiega come nell'ambito del percorso di "The Molecular Basis of Disease" l'aspetto clinico sia più approfondito (Patogenesi, Malattie Oncologiche, la Diagnostica, l'Endocrinologia). Inoltre, aggiunge che gli studenti hanno anche la possibilità di avvicinarsi al campo del Clinical Trial Assistant già al primo anno nell'ambito delle attività didattiche opzionali, in quanto tenute proprio da un Clinical Trial Assistant.

Infine, il rappresentante ANBI chiede un chiarimento per quanto riguarda la "Compliance" con l'ambito dell'insegnamento nelle scuole e quello delle professioni sanitarie. Per l'ambito delle professioni sanitarie, interviene la Responsabile della Didattica e dei Servizi agli Studenti specificando che i settori scientifici relativi sono ampliamenti coperti e condivisi, mentre per quanto riguarda l'insegnamento mancano ovviamente i settori di natura pedagogica e umanistica, ma l'Ateneo offre dei percorsi per l'acquisizione dei 24 crediti formativi universitari (CFU) in specifici ambiti.

Interviene il Presidente del Corso di Laurea in Biotecnologie, spiegando che dal momento che i requisiti richiesti a livello ministeriale per l'insegnamento nelle scuole devono essere acquisiti durante il percorso completo universitario (laurea triennale e magistrale) allora occorre fare un ragionamento a livello generale e non a questo singolo corso di laurea. Bisogna tenere conto che questo è anche un Corso di Laurea Internazionale, che ha una buona parte di studenti internazionali con barriere linguistiche per l'insegnamento. Quindi il loro percorso post-laurea sarà di respiro più internazionale.

Il Direttore di Dipartimento ricorda che crediti formativi di Ingegneria richiesti per l'insegnamento sono presenti anche nel nuovo percorso che verrà attivato (SSD ING-ID 34). In ogni caso a livello di Ateneo anche per altri corsi di laurea è prevista l'attivazione di "Minor - Percorsi didattici disciplinari - facoltativi".

Infine, il Rappresentante dell'ANBI focalizza l'attenzione sull'ambito dei tirocini curriculari, affermando che è disponibile a collaborare per accogliere studenti in tirocinio da svolgere sul territorio. Il Presidente del Corso di Laurea ringrazia per la collaborazione, specificando che al 1° anno nei primi mesi dell'anno viene realizzato un incontro tra i docenti e gli studenti per la presentazione di progetti di tesi e per l'anno prossimo sarà lieto di far intervenire anche rappresentanze territoriali.

Prende la parola la Rappresentante del Parco Scientifico Tecnologico Bio-Industry Park affermando che ha seguito con interesse la presentazione dell'offerta formativa che verrà attuata nell'ambito del Master Degree in Medical Biotechnologies e chiede poi di poter ricevere via mail i prospetti dei piani didattici oggi presentati e si offre disponibile a partecipare in rappresentanza di Bio-Industry Park all'incontro di presentazione di progetti di tesi per gli studenti che entreranno in tirocinio.

Interviene il Rappresentante per il Comune di Alessandria che si unisce ai complimenti degli altri Rappresentanti degli Enti Presenti per l'offerta formativa oggi presentata, in quanto sviluppa ambiti di ricerca innovativi e che danno buone prospettive di lavoro dopo la laurea.

A seguire, prende la parola il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara che si unisce ai complimenti già espressi e condivide quanto sinora è stato discusso.

Anche il Rappresentante del Consorzio Interuniversitario delle Biotecnologie si esprime pienamente d'accordo con gli altri intervenuti e sottolinea che l'Ateneo si sta dimostrando molto dinamico attualmente nell'attivare nuovi e innovativi percorsi formativi per gli studenti creando un forte legame con il mercato del lavoro sia nazionale che internazionale.

Conclude il Direttore di Dipartimento affermando che la modifica dell'Ordinamento che è stata attuata ha dovuto seguire determinate regole a livello ministeriale, ma ha portato sicuramente un valore aggiunto al Corso di Studi. Al termine di questo incontro sottolinea come l'impegno del corso di studi dell'Ateneo sia quello di formare laureati che siano a disposizione della comunità.

Il Presidente ringrazia ancora dei ricchi e densi suggerimenti dei presenti.

La seduta si conclude alle ore 10.30

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente specifica che il Senato Accademico dell'Università del Piemonte Orientale, nella seduta del 09.12.2008, ha deliberato sull'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie mediche" afferente alla classe di laurea LM-9 (Facoltà di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute). Il Presidente evidenzia che il Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie mediche" formerà professionisti che possiedono un'approfondita conoscenza della biochimica e della genetica delle cellule, una padronanza delle strutture delle macromolecole biologiche ed una conoscenza della morfologia e delle funzioni degli organismi umani ed animali. Il Presidente ricorda che i laureati in "Biotecnologie mediche" potranno essere impiegati in attività di ricerca e sviluppo di farmaci biotecnologici e di sistemi per la produzione di proteine di interesse diagnostico e terapeutico. Il Comitato Regionale di Coordinamento, dopo un'approfondita discussione, valutata la documentazione prodotta dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale - ivi compresi i pareri del Nucleo di Valutazione - esprime parere favorevole relativamente all'istituzione dei Corsi di Laurea Magistrale sopra riportati, ai sensi del D.M n. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo offerto è finalizzato a fornire allo studente le competenze professionali specifiche che sono richieste per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, a qualsiasi livello, promuovendo altresì le competenze necessarie per un'ulteriore qualificazione accademica. Il laureato deve acquisire le competenze per elaborare un progetto, definendone scopi, tecniche, fattibilità e di rimodularlo criticamente in rapporto ai risultati. I laboratori abilitati a fornire questa attività formativa sono identificati sulla base delle competenze esistenti nell'Ateneo o in strutture esterne in convenzione con l'Ateneo stesso. L'obiettivo generale del corso è far acquisire allo studente le competenze biotecnologiche finalizzate alla tutela, promozione, e recupero della salute, ivi compresa la conoscenza dei processi operativi riguardanti la ricerca, la produzione e utilizzazione di prodotti biotecnologici a fini terapeutici e diagnostici. Gli obiettivi specifici del corso sono formulati in vista degli attuali sviluppi delle biotecnologie nei settori di interesse biomedico, tenendo presente la necessità che il percorso formativo sia in stretto rapporto con le attività scientifiche e professionali concretamente svolte presso le sedi dell'Ateneo.

Il percorso formativo prevede il coinvolgimento in diverse aree formative ovvero la fisiopatologia e diagnostica molecolare avanzata delle patologie umane e l'approccio alla comprensione della biomedicina dei sistemi complessi analizzati con tecnologie -omiche di nuova generazione. Al fine di andare incontro ai nuovi ambiti di conoscenza scientifica, si propone una revisione dell'ordinamento che prevede l'espansione delle aree delle biotecnologie mediche con particolare riguardo alla medicina rigenerativa e alla bioingegneria cellulare e tissutale che oggi rappresentano campi di studio innovativi in ambito biomedico in forte sviluppo e con grande interesse industriale. Quindi, un'ulteriore area formativa è rappresentata dalla medicina rigenerativa comprensiva dello studio di tecnologie per la bioingegnerizzazione dei tessuti e delle cellule umane con particolare riferimento alle possibili applicazioni industriali. Poiché i laureati in Medical Biotechnologies svolgeranno la loro attività professionale in ambiti diversi, il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze professionali specifiche, anche attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale svolto in un laboratorio di ricerca interno o esterno all'Ateneo, ed una moderna ed approfondita conoscenza relativamente a:

- aspetti generali della fisiologia e patologia di organi e apparati umani, compreso l'impiego di modelli animali di malattia;
- principi e tecniche alla base della modificazione di proteine da utilizzarsi in diagnostica terapia e prevenzione;
- principi e tecniche per l'impiego terapeutico di cellule staminali e per il trasferimento di geni terapeutici;
- capacità di lavorare in modo autonomo assumendo anche ruoli di responsabilità di progetti, strutture e guida di personale.

Il laureato in Medical Biotechnologies possiede altresì un dettagliato e aggiornato bagaglio conoscitivo sui meccanismi molecolari e cellulari responsabili dello sviluppo delle malattie. Lo studente acquisisce, attraverso una diretta esperienza laboratoristica incentrata sulle metodiche di base e avanzate proprie delle biotecnologie, un'approfondita formazione teorica e pratica. Parallelamente, lo studente conosce e sa eseguire i principali approcci analitici di valutazione morfo-funzionale, biochimica, biomolecolare nonché genetica. Inoltre, lo studente dovrà conoscere le nuove tecnologie -omiche quali, ad esempio genomica, proteomica, metabolomica, trascrittomica e metagenomica a seconda dell'area di prevalente interesse.

Lo studente, combinando l'approfondita conoscenza teorica alla sua capacità di eseguire le metodiche proprie delle biotecnologie, ha gli strumenti per progettare approfondimenti sperimentali in tema di salute dell'uomo, operando nell'ambito delle strutture di ricerca dell'Ateneo, presso centri di ricerca e di ricovero e cura pubblici e privati o presso aziende biotecnologiche convenzionate con l'Ateneo. La preparazione del laureato in Medical Biotechnologies è specificatamente orientata alla formazione di alto livello di un professionista in grado di cogliere istanze provenienti dalla clinica e di collaborare con il medico sviluppando nuovi metodi diagnostici e nuove strategie terapeutiche volte a personalizzare il trattamento nell'ottica della medicina di precisione. La formazione dello studente è completata dalla conoscenza del quadro normativo nazionale ed internazionale entro cui operano le biotecnologie biomediche e le aziende biotecnologiche. Il corso intende fornire una formazione specifica relativa alle proprietà intellettuali ed alla brevettabilità di metodi, materiali e conoscenze.

Infine, il corso, essendo proposto totalmente in lingua inglese, permette agli studenti di rafforzare le conoscenze della lingua in ambito scientifico, permettendo agli stessi di acquisire una solida preparazione scientifica perfettamente adeguata alle necessità sempre più impellenti di formare studenti con curricula fortemente competitivi anche in ambito internazionale.

*** **

The training course offered is aimed at providing the student with the specific professional skills that are required for a rapid insertion into the job market at any level; moreover, the skills necessary for further academic qualification will be provided, too. Graduates must acquire the skills to develop a project, defining its aims, techniques, feasibility and to remodel it critically in relation to the results. The laboratories authorized to provide this training activity are identified on the basis of the skills existing in the University or in external structures in agreement with the University itself.

The general objective of the course is to make the student acquire biotechnological skills aimed at the protection, promotion, and recovery of health, including knowledge of the operational processes concerning the research, production and use of biotechnological products for therapeutic and diagnostic purposes. The specific objectives of the course are formulated in view of the current developments in biotechnology in the fields of biomedical interest, bearing in mind the need for the training course to be closely related to the scientific and professional activities actually carried out at the University headquarters.

The training course includes involvement in various training areas, namely the physiopathology and advanced molecular diagnostics of human pathologies and the approach to understanding the biomedicine of complex systems analyzed with next-generation -omics technologies. In order to meet the new areas of scientific knowledge, a revision of the Course organization is proposed: accordingly, it provides for the expansion of the areas of Medical Biotechnologies with particular regard to regenerative medicine and cell and tissue bioengineering which today represent innovative fields of study in the biomedical field with great industrial interest. Therefore, a further training area is represented by regenerative medicine including the study of technologies for the bioengineering of human tissues and cells with particular reference to possible industrial applications. Since graduates in Medical Biotechnologies will carry out their professional activity in different fields, the training course is aimed at the acquisition of specific professional skills through a significant experience of experimental work carried out in a research laboratory inside or outside the University, as well as a modern and in-depth knowledge of:

- general aspects of the physiology and pathology of human organs and systems, including the use of animal models of disease
- principles and techniques underlying the modification of proteins to be used in diagnostic, therapy and prevention
- principles and techniques for the therapeutic use of stem cells and for the transfer of therapeutic genes
- ability to work autonomously, also taking on roles of responsibility for projects, structures and personnel guidance

Graduates in Medical Biotechnologies also possess a detailed and updated knowledge on the molecular and cellular mechanisms responsible for the development of human diseases. Through direct laboratory experience focused on basic and advanced methods of biotechnology, the student acquires in-depth theoretical and practical training. At the same time, the student knows how to perform the main analytical approaches of morpho-functional, biochemical, biomolecular and genetic evaluation. In addition, the student will have to know new -omics technologies such as genomics, proteomics, metabolomics, transcriptomics and metagenomics depending on the area of prevailing interest. The student, combining in-depth theoretical knowledge with his ability to perform biotechnology-based assays, holds the tools to design experimental studies on human health, working within the research facilities of the University, at centers of research and hospitalization or in public and private care as well as at biotechnological companies affiliated with the University. The knowledge of the Medical Biotechnologies graduate is specifically oriented to the high-level training of a professional able to grasp requests coming from the clinic and to collaborate with the clinicians by developing new diagnostic methods and new therapeutic strategies aimed at personalizing treatment in view of precision medicine.

The student's training is completed by the knowledge of the national and international regulatory framework within which biomedical biotechnologies and biotechnology companies operate. The course aims to provide specific training relating to the intellectual properties and patenting of methods, materials and knowledge. Finally, the course is entirely offered in English thus allowing students to strengthen their knowledge of the language in the scientific field; so, they acquire a solid scientific preparation perfectly suited to the increasingly urgent needs of training students with highly competitive curricula at an international level.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Medical Biotechnologies devono:

- conoscere le nozioni fondamentali della fisiopatologia umana, anche in relazione allo sviluppo e impiego di modelli animali rappresentativi di patologie umane;
- conoscere i modelli computazionali utili a formulare previsioni sull'effetto di modificazioni mirate di proteine o sull'attività di nuove proteine;
- conoscere le tecnologie per la modificazione e la produzione di proteine;
- conoscere i principi alla base dello sviluppo di vaccini e le relative tecnologie di produzione;

• conoscere le proprietà biologiche delle cellule staminali (embrionali e adulte), nonché i principi e le tecnologie che ne consentono la prospettiva di impiego in terapia (terapia cellulare).

Devono altresì conoscere i principi e le tecnologie alla base del trasferimento di geni a fini terapeutici (terapia genica).

Devono inoltre:

- conoscere i principi della struttura del genoma umano, le correlazioni tra genotipo e fenotipo in patologia umana, gli effetti dell'interferenza fra genoma e molecole di interesse farmacologico e le relative tecniche di analisi;
 - conoscere le applicazioni cliniche delle biotecnologie, con particolare riferimento alle terapie innovative (cellulare e genica) in patologie umane ereditarie ed acquisite;
 - conoscere le applicazioni della diagnostica molecolare nei diversi settori della patologia umana, della microbiologia e virologia;
 - conoscere gli approcci e i dispositivi nanotecnologici utilizzabili in diagnostica molecolare e in terapia;
 - conoscere l'attività farmacologica e/o tossicologica di molecole prodotte per via biotecnologica e le relative metodiche di valutazione;
 - conoscere le proprietà, la struttura e il comportamento di sistemi biologici complessi e le loro interazioni, in relazione alla risposta farmacologica;
 - conoscere le tecniche analitiche integrate applicate al processo di drug discovery, le tecniche di sintesi di oligonucleotidi e peptidi, i processi di produzione, sviluppo ed analisi di molecole biotecnologiche di interesse farmaceutico;
 - conoscere le metodiche per la formulazione e veicolazione di farmaci, i meccanismi alla base dell'assorbimento, distribuzione, metabolismo ed eliminazione dei farmaci, i processi di validazione e di certificazione dei farmaci;
 - conoscere le applicazioni tecnologiche nell'ambito della medicina rigenerativa anche con riferimento al processo di industrializzazione e relativi aspetti di regolamentazione brevettuale;
 - conoscere gli iter relativi alla progettazione, gestione ed analisi dei dati e verifica dei clinical trials
 - conoscere le tecnologie applicate alla medicina di precisione con particolare attenzione alle metodologie diagnostiche di nuova generazione -omiche.
- Le conoscenze acquisite verranno verificate mediante prove scritte e/o orali predisposte in modo da valutare anche l'attitudine alla comprensione.

*** **

Graduates in Medical Biotechnologies must:

- know the fundamental notions of human physiopathology, also in relation to the development and use of animal models representative of human pathologies
- to know the computational models useful to formulate predictions on the effect of targeted modifications of proteins or on the activity of new proteins
- know the technologies for the modification and production of proteins
- know the principles behind vaccine development and related production technologies
- know the biological properties of stem cells (embryonic and adult), as well as the principles and technologies that allow them to be applied for therapy (cell therapy)

They also need to know the principles and technologies underlying the transfer of genes for therapeutic purposes (gene therapy).

They must also:

- to know the principles of the structure of the human genome, the correlations between genotype and phenotype in human pathology, the effects of the interference between genome and molecules of pharmacological interest and the related analysis techniques
- know the clinical applications of biotechnologies, with particular reference to innovative therapies (cellular and gene) in hereditary and acquired human pathologies
- know the applications of molecular diagnostics in the various sectors of human pathology, microbiology and virology
- know the nanotechnological approaches and devices that can be used in molecular diagnostics and therapy
- know the pharmacological and / or toxicological activity of molecules produced by biotechnology and the related evaluation methods
- know the properties, structure and behavior of complex biological systems and their interactions, in relation to the pharmacological response
- know the integrated analytical techniques applied to the drug discovery process, the synthesis techniques of oligonucleotides and peptides, the production, development and analysis processes of biotechnological molecules of pharmaceutical interest
- know the methods for the formulation and delivery of drugs, the mechanisms underlying the absorption, distribution, metabolism and elimination of drugs, the processes of validation and certification of drugs
- know the technological applications in the field of regenerative medicine also with reference to the industrialization process and related aspects of patent regulation
- know the procedures relating to the design, management and analysis of data and verification of clinical trials
- to know the technologies applied to precision medicine with particular attention to the new generation of -omics diagnostic methodologies

The acquired knowledge will be verified through written and/or oral tests prepared in order to evaluate the students' aptitude for understanding.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Medical Biotechnologies dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving, ovvero essere in grado di traslare le informazioni teoriche e le abilità operative acquisite ai contesti scientifici e tecnologici previsti nelle operatività proprie delle varie applicazioni delle biotecnologie applicate alla medicina. Il laureato dovrà essere capace di risolvere quesiti operativi che richiedono abilità complesse quali gestire strumentazioni di laboratorio, conoscere metodologie e protocolli di biologia cellulare e molecolare con finalità terapeutiche. Dovrà saper applicare approcci diagnostici, anche avanzati, di tipo morfologico - funzionale nonché genetico molecolare, avvalendosi degli strumenti soggettivi e strumentali per l'analisi ed interpretazione dei risultati nonché saper adeguare le procedure alle normative legislative operative nel settore e nel paese di riferimento.

Il laureato dovrà essere quindi in grado non solo di analizzare e riprodurre i processi biologici normali e patologici, ma anche di utilizzarli e di intervenire su di essi con gli opportuni mezzi e strumenti scientifici e tecnologici al fine di ottenere beni e servizi utili, controllabili, ripetibili e certificabili. Dovrà quindi:

- saper affrontare attivamente e creativamente problematiche nel proprio contesto lavorativo;
- saper intervenire nelle procedure di controllo e gestione delle procedure operative;
- saper pianificare e condurre autonomamente il proprio lavoro tecnico e/o di ricerca così come coordinare l'operatività globale di laboratori del settore.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies prevede che una parte molto significativa del percorso formativo (quantitativamente pari a 16-25 CFU rappresentati dal Tirocinio Formativo e dalla Prova Finale) sia dedicata all'attività pratica individuale da svolgere presso un qualificato laboratorio di ricerca.

*** **

Graduates in Medical Biotechnologies will have to acquire problem solving skills and competences, i.e. be able to translate the theoretical information and operational skills acquired to the scientific and technological contexts envisaged in the operations of the various applications of biotechnologies applied to medicine. Graduates must be able to solve operational questions that require complex skills such as managing laboratory instruments, knowing cellular and molecular biology methodologies and protocols for therapeutic purposes. They will have to be able to apply diagnostic approaches, including advanced ones, of a morphological - functional as well as molecular genetic type, making use of subjective and instrumental tools for the analysis and interpretation of the results as well as being able to adapt the procedures to the operational legislative regulations in the sector and in the country of reference. Graduates must therefore be able not only to analyze and reproduce normal and pathological biological processes, but also to use them and intervene on them with the appropriate scientific and technological means and tools in order to obtain useful, controllable goods and services, repeatable and certifiable. They will therefore have to:

- knowing how to actively and creatively deal with problems in one's own working context
- knowing how to intervene in the control and management procedures of operating procedures
- knowing how to independently plan and conduct their own technical and / or research work as well as coordinate the global operation of laboratories in the sector

The Master's Degree Course in Medical Biotechnologies provides that a very significant part of the training course (quantitatively equal to 16-25 CFU represented by the Internship and the Final Exam) is dedicated to the individual practical activity to be carried out in a qualified research laboratory.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Medical Biotechnologies dovrà essere in grado di raccogliere ed interpretare i dati derivanti dalla propria attività in modo autonomo, critico ed autorevole, individuandone i presupposti, analizzandone le dinamiche di trasformazione e descrivendone le conseguenze. La capacità di analisi deve essere anche rivolta a risolvere criticità sperimentali e di gestione delle strutture. Dovrà inoltre essere in grado di collegare tutti gli aspetti della propria operatività valutandone le implicazioni del trasferimento tecnologico, gli effetti che le operatività svolte hanno in contesti diversi da quello esclusivamente scientifico quali quello sanitario e sociale. Il laureato in Medical Biotechnologies deve saper indirizzare, inoltre, la propria operatività in ambito

commerciale-brevetuale intervenendo nell'ottimizzazione delle metodologie correnti, nello sviluppo di nuove tecnologie e/o protocolli, nell'identificazione di innovativi marcatori molecolari dei processi biologici alla base dello sviluppo delle malattie e nello sviluppo di approcci diagnostici qualitativi e quantitativi. L'acquisizione del livello dell'autonomia di giudizio sarà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

*** **

Graduates in Medical Biotechnologies must be able to collect and interpret the data deriving from their activity in an autonomous, critical and authoritative way, identifying the conditions, analyzing the dynamics of transformation and describing the consequences. The ability to analyze must also be aimed at solving experimental and management critical issues of the structures. They will also have to be able to connect all aspects of their operations, evaluating the implications of technology transfer, the effects that the operations carried out have in contexts other than exclusively scientific such as health and social. Graduates in Medical Biotechnologies must also be able to direct their operations in the commercial-patent field by intervening in the optimization of current methodologies, in the development of new technologies and/or protocols, in the identification of innovative molecular markers of the biological processes underlying the disease development and the development of qualitative and quantitative diagnostic approaches. The acquisition of the level of independent judgment will be assessed through written and/or oral checks.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Medical Biotechnologies dovrà sapersi esprimere correttamente e con rigore scientifico in inglese tecnico, sia per la stesura di rapporti tecnico-scientifici in ambito aziendale che, più in generale, per comunicare in ambito accademico-scientifico e sociale i risultati del proprio lavoro tecnico e/o di ricerca, sia ad un pubblico esperto che, in termini adeguatamente comprensibili ma altrettanto rigorosi, ad un pubblico non specializzato. Dovrà saper utilizzare tutte le modalità e gli strumenti tecnici ed informatici per la gestione della comunicazione e dovrà conoscere i processi e le logiche per un'efficiente ed efficace comunicazione. Dovrà inoltre aver acquisito buone capacità relazionali nella gestione della propria attività lavorativa, sapendo lavorare in gruppo con adeguate capacità di inserimento nell'ambiente di lavoro, anche in contesto internazionale. Le sue abilità comunicative devono, infine, essere indirizzate anche ad un pubblico ampio, al fine di diffondere attraverso i comuni mezzi di comunicazione in modo comprensibile, rigoroso ed efficace i risultati di ricerca e di servizio ottenuti nell'ambito delle biotecnologie biomediche. L'acquisizione delle abilità comunicative scritte e orali in inglese e l'utilizzo dei supporti informatici verranno valutate mediante verifiche scritte e/o orali.

*** **

Graduates in Medical Biotechnologies must be able to express themselves correctly and with scientific rigor in technical English, both for the drafting of technical-scientific reports in the business environment and, more generally, to communicate the results of their technical work in the academic, scientific and social sphere and/or research, both to an expert public and, in terms that are adequately understandable but equally rigorous, to a non-specialized public. They will have to know how to use all the technical and informatics methods and tools for communication management and they will have to know the processes and logic for an efficient and effective communication. They must also have acquired good interpersonal skills in managing their work, knowing how to work in a team with adequate ability to integrate into the work environment, even in an international context. Finally, their communication skills must also be addressed to a wide audience, in order to disseminate the research and service results obtained in the field of biomedical biotechnologies in an understandable, rigorous and effective way. The acquisition of written and oral communication skills in English and the use of informatics supports will be assessed through written and / or oral tests.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Medical Biotechnologies dovrà aver acquisito non solo competenze e conoscenze adeguate al conseguimento del titolo di studio, ma soprattutto stimoli, capacità e metodi di apprendimento adeguati all'aggiornamento e il miglioramento continuo delle proprie competenze, quindi motivazioni e metodi per progredire a livelli di conoscenza sempre più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. La capacità di apprendimento sarà valutata mediante verifiche scritte e/o orali.

*** **

Graduates in Medical Biotechnologies must have acquired not only skills and knowledge adequate to attain the degree, but above all stimuli, skills and learning methods suitable for updating their skills, therefore motivations and methods for progressing to levels of increasingly advanced knowledge through adequate operational autonomy. Learning ability will be assessed through written and / or oral tests.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea magistrale in Medical Biotechnologies è necessario il possesso di un diploma di laurea o laurea magistrale di ambito biologico, biotecnologico, medico-sanitario, farmaceutico-sanitario, bio-informatico o bio-ingegneristico. Lo studente deve inoltre documentare opportunamente di possedere un'adeguata preparazione personale relativamente ai requisiti ritenuti indispensabili, esplicitati nel regolamento didattico del Corso.

La conoscenza della lingua inglese è considerata adeguata se lo studente possiede almeno un livello B1.

*** **

To access the master's degree course in Medical Biotechnologies, it is necessary to have a bachelor's degree or master's degree in the biological, biotechnology, medical-health, pharmaceutical-health, bioinformatics or bioengineering fields. The student must also appropriately document that he/she possesses an adequate personal preparation in relation to the requisites deemed indispensable, as specified in the didactic regulations of the Course. The knowledge of the English language is considered adequate if the student has at least a B1 level.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale fa acquisire allo studente 10-15 CFU mentre 6-10 CFU sono ottenuti mediante attività di tirocinio. Per il conseguimento della laurea in Medical Biotechnologies la prova finale consiste nell'elaborazione scritta ed esposizione orale in lingua inglese di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

L'elaborato deve rappresentare il prodotto di:

- a) attività di ricerca svolta presso laboratori di ricerca dell'Ateneo, al fine di acquisire ulteriori abilità tecniche, e/o di mettere a punto particolari metodi e procedure, e/o di sviluppare un proprio progetto di ricerca;
- b) attività di ricerca svolta presso Aziende o Enti di riconosciuta qualificazione e convenzionati con l'Ateneo.

La tesi di Laurea deve manifestare:

- 1) approfondita conoscenza dell'argomento scelto da parte dello studente;
- 2) la capacità di sintetizzare lo stato dell'arte del lavoro proposto a partire da una revisione precisa ed aggiornata della letteratura esistente;
- 3) capacità di sintesi dello studente, che comunque deve trasmettere gli elementi fondamentali per la comprensione del lavoro da parte degli esaminatori;
- 4) capacità dello studente di illustrare i propri risultati;
- 5) capacità critica dello studente nell'analizzare e commentare i propri risultati;
- 6) capacità di discutere risultati anche alla luce del contesto scientifico generale come emerge dalla relativa letteratura scientifica, traendone conclusioni appropriate e suggerendone gli sviluppi futuri.

*** **

The final exam allows the student to acquire 10-15 CFU while 6-10 CFU are obtained through internships. For the attainment of the degree in Medical Biotechnologies the final exam consists in the written elaboration and oral presentation in English of a thesis elaborated in an original way under the guidance of a supervisor.

The manuscript must represent the product of:

- a) research activity carried out in the University's research laboratories, in order to acquire further technical skills, and/or to develop particular methods and procedures, and / or to develop one's own research project
- b) research activity carried out in Companies or Entities of recognized qualification and agreements with the University

The thesis manuscript must show:

1. thorough knowledge of the chosen topic by the student
2. the ability to summarize the state of the art of the proposed work starting from a precise and updated revision of the existing literature
3. synthesis capacity of the student, who must transmit the fundamental elements for the understanding of the work by the reviewers
4. student's ability to illustrate their results
5. critical ability of the student in analyzing and commenting on their results
6. ability to discuss results in the light of the general scientific context as emerges from the relative scientific literature, drawing appropriate conclusions and suggesting future developments.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di laurea viene istituito con l'apporto di competenze tipiche ed esclusive della Scuola di Medicina, con il sostegno delle necessarie competenze della componente biologica della stessa Scuola.

Si deve pertanto ritenere che questa offerta formativa si caratterizzi per contenuti completamente diversi da quelli proposti dal Dipartimento di Scienze del Farmaco nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie farmaceutiche, appartenente alla stessa classe LM-9.

Le due offerte formative inoltre, sono dirette a laureati in biotecnologie con motivazioni, interessi ed obiettivi professionali completamente diversi.

All'interno della Scuola esistono competenze pienamente idonee alla formazione di laureati in Biotecnologie Mediche.

La forte caratterizzazione molecolare della ricerca non solo di base ma anche clinica consentirà ai laureandi in Biotecnologie Mediche un'adeguata formazione. I contenuti disciplinari dei corsi di insegnamento saranno maggiormente focalizzati su problematiche di carattere sanitario. La denominazione del Corso di Laurea è conforme a quanto sopra riportato.

I criteri utilizzati nell'istituzione del corso sono stati quelli di seguito riportati:

- valorizzazione delle competenze biomolecolari della Scuola di Medicina, competenze totalmente orientate e dedicate ad attività di sviluppo della ricerca in ambito biomedico, ad integrazione e qualificazione scientifica delle attività cliniche ed assistenziali della Scuola.
- riorganizzazione generale degli ambiti che consenta la riduzione della frammentazione didattica e la migliore integrazione dei corsi di insegnamento organizzati in un percorso formativo unico.
- potenziamento delle attività di laboratorio, considerate parte fortemente qualificante la formazione del biotecnologo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Approvato con Decreto Rettorale d'urgenza che sarà sottoposto a ratifica del Senato accademico nella prima seduta utile.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Biotecnologo Medico - Medical biotechnologist

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Medical Biotechnologies è in grado di applicare in totale autonomia i protocolli biotecnologici in campo biomedico. Le funzioni nelle quali è coinvolto il biotecnologo medico sono:

- applicazione di biotecnologie come servizio di supporto alla ricerca biomedica e allo studio dei sistemi complessi in biomedicina
- diagnostica molecolare inclusiva e di tecnologie -omiche innovative volte alla implementazione della medicina di precisione
- applicazione dei principi della farmacogenomica.
- monitoraggio clinico di farmaci biotecnologici
- applicazione e sviluppo di test diagnostici basati su protocolli biotecnologici
- produzione di vettori ad uso sperimentale e per la terapia genica.
- generazione di cellule ingegnerizzate per interventi diagnostici e terapeutici.
- generazione di tessuti ingegnerizzati per applicazione in medicina rigenerativa.
- generazione di animali transgenici per la produzione di proteine terapeutiche o per xenotrapianti.
- collaborazione nella sperimentazione clinica di farmaci biotecnologici.
- collaborazione allo sviluppo della medicina di precisione tramite l'ottimizzazione e la personalizzazione di terapie innovative sviluppate sulle caratteristiche del singolo paziente.
- disegno e progettazione di progetti scientifici in ambito biotecnologico.
- informazione tecnico-scientifica in campo biotecnologico e processi di industrializzazione di prodotti biomedicali.

*** **

Operation in a work context

Graduates in Medical Biotechnologies are able to apply biotechnological protocols in the biomedical field in total autonomy. The functions in which the medical biotechnologist is involved are:

- application of biotechnology as a support service to biomedical research and for the study of complex systems in biomedicine
- inclusive molecular diagnostics and innovative -omics technologies aimed at improving precision medicine
- application of the principles of pharmacogenomics
- clinical monitoring of biotechnological drugs
- application and development of diagnostic tests based on biotechnological protocols
- production of vectors for experimental use and for gene therapy
- generation of engineered cells for diagnostic and therapeutic interventions
- generation of engineered tissues for application in regenerative medicine
- generation of transgenic animals for the production of therapeutic proteins or for xenografts
- collaboration in clinical trials of biotechnological drugs
- collaboration in the development of precision medicine through the optimization and personalization of innovative therapies developed on the characteristics of the individual patient
- design and planning of scientific projects in the biotechnology field
- technical-scientific information in the biotechnological field and industrialization processes of biomedical products

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Medical Biotechnologies dovrà essere capace di inserirsi prontamente nei pertinenti ambienti di lavoro in ambito nazionale, europeo ed extra-europeo, possedendo appropriate competenze tecnico-scientifiche, anche attinenti alla comunicazione e alla gestione dell'informazione grazie ad un'adeguata conoscenza dell'inglese tecnico-scientifico.

*** **

Skills associated with the professional function:

Graduates in Medical Biotechnologies must be able to readily enter the relevant work environments at national, European and extra-European level thanks to their appropriate technical-scientific skills including communication and information management due to a proper knowledge of technical-scientific English.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali per il laureato in Medical Biotechnologies sono individuabili in:

- Università ed altri Istituti ed Enti di Ricerca Pubblici e Privati;
- Strutture del Sistema Sanitario Nazionale, Aziende Ospedaliere, laboratori specializzati pubblici e privati;
- Industria farmaceutica e biotecnologica;
- Centri di ricerca e sviluppo di prodotti diagnostici biotecnologici dell'area sanitaria;
- Centri di servizi biotecnologici nell'area medica;
- Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie o brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti biotecnologici per la tutela della salute umana.

I laureati magistrali in Medical Biotechnologies, sulla base del vigente DPR n. 328/01, possono accedere, tramite superamento dell'esame di stato alle professioni di Biologo senior, sez. A dell'albo.

*** **

Employment opportunities:

The career opportunities for graduates in Medical Biotechnologies can be identified in:

- Universities and other public and private research institutes and entities
- Structures of the National Health System, Hospitals, specialized public and private laboratories
- Pharmaceutical and biotechnology industry
- Research and development centers for biotechnological diagnostic products in the health area
- Biotechnology service centers in the medical area
- Public and private entities in charge of drafting health or patent regulations regarding the exploitation of biotechnological products for the protection of human health

Graduates in Medical Biotechnologies who will remain in Italy, on the basis of the current Italian Law DPR n. 328/01, can access, by passing the state exam, the profession of senior biologist, sect. A of the register.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
- Biochimici - (2.3.1.1.2)
- Biofisici - (2.3.1.1.3)
- Biotecnologi - (2.3.1.1.4)
- Farmacologi - (2.3.1.2.1)
- Microbiologi - (2.3.1.2.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- biologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ì½2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline di base applicate alle biotecnologie	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-IND/34 Bioingegneria industriale MED/01 Statistica medica	5	10	-
Morfologia, funzione e patologia delle cellule e degli organismi complessi	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	5	10	-
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	30	40	30
Medicina di laboratorio e diagnostica	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	5	16	-
Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana	BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/12 Gastroenterologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/26 Neurologia MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	10	17	-
Scienze umane e politiche pubbliche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/14 Diritto dell'unione europea MED/42 Igiene generale e applicata	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

55 - 99

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	25	12

Totale Attività Affini	12 - 25
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	10	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	27 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	94 - 160
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/18 , MED/13 , MED/28 , SECS-P/07)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/16 , MED/04 , MED/05 , MED/14 , MED/15 , MED/40)

Note relative alle altre attività

Approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della L 240/2010, con delibera n. 2/2013/1 del 1 marzo 2013.

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LM-41 - Medicina e chirurgia
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia <i>modifica di: Medicina e chirurgia (1375665)</i>
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1804^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2015 - 16/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/medicina-e-chirurgia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Traslazionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-41 Medicina e chirurgia

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia dovranno essere dotati:

delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo; della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico; nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici; organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi; processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo; meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare; organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento; caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici; fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina; modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali; principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;

ed avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

la conoscenza della organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;

la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;

la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;

la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza;

una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico;

la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e una adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nella importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;

la conoscenza dei quadri anatomopatologici nonché delle lesioni cellulari, tessutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazione a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento alla utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia della malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;

la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, anatomopatologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardiovascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefropatologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;

la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;

la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;

la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;

l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;

la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici;

la abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria;

la conoscenza delle diverse classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;

la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle

principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;

la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse alla elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e transculturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo nonché una adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multi-etnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

una approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;

una adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;

una adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di 6 anni.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 75/363/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Individuazione delle esigenze formative: l'individuazione delle esigenze formative è stata effettuata in modo chiaro e articolato, tenendo in considerazione la normativa europea in materia.

Definizione delle prospettive: alla base del Corso di studio vi è la definizione delle prospettive occupazionali. Il possesso del titolo è inoltre requisito essenziale per l'accesso alle scuole di specializzazione di area medica.

Definizione degli obiettivi di apprendimento: gli obiettivi qualificanti la classe e specifici del corso risultano approfonditi ed esaustivi.

Significatività della domanda di formazione: la Facoltà ha riprogettato il Corso di Laurea in maniera coerente con le necessità individuate dalla normativa. Analisi e previsioni di occupabilità: l'accesso è a numero programmato a livello regionale, in base alle esigenze riscontrate nell'area.

Contesto culturale: il contesto culturale appare più che soddisfacente in virtù della coerenza rilevabile tra il corpo docente strutturato e gli insegnamenti caratterizzanti.

Politiche di accesso: l'accesso è a numero programmato, definito dalla Regione.

Il Nucleo approva la riduzione della frammentazione posta in atto con la trasformazione.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il CdS organizza annualmente un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. parti sociali), per la presentazione dell'offerta formativa del CdS, per analizzare la figura professionale del medico, i risultati di apprendimento e le competenze attese per le sue funzioni, la loro coerenza con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro e per un confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro, economico e sociale affinché la formazione del medico sia realmente in stretto collegamento con le reali aspettative del mondo del lavoro e del tessuto sociale in continua evoluzione. All'incontro partecipano rappresentanti del CdS e degli enti convocati (AOU Maggiore della Carità, AO ASL Vercelli, AO Alessandria, ASL Novara, ASL VC, rappresentanti degli Ordini dei Medici delle Province di No, Vc, Bi, VCO, AL).

Nell'incontro del 29 marzo 2021 con le Parti Sociali, il CdS ha recepito alcune indicazioni per avviare l'iter di modifica dell'Ordinamento.

Il 29 settembre 2021, nel rispetto delle Linee guida per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati (<https://qualita.uniupo.it/linee-guida>), sono state convocate le c.d. parti sociali interessate (rif. D.M. 270/2004, art. 11 c. 4) per illustrare le motivazioni e l'iter che hanno portato all'elaborazione della revisione dell'Ordinamento del Corso di Studio. Nel corso dell'incontro, è stato presentato il progetto di riforma del piano degli studi e dei relativi contenuti: la revisione degli insegnamenti e l'inserimento di nuovi settori scientifico disciplinari sono stati determinati, in parte, dalle indicazioni ricevute dalle stesse parti sociali nel corso di precedenti confronti.

Il coinvolgimento dei rappresentanti degli Ordini provinciali dei Medici, delle aziende ospedaliere e sanitarie del territorio di riferimento oltre ad un rappresentante del mondo della produzione di apparecchiature medicali, ha confermato l'importanza del confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro affinché l'offerta formativa del Corso di Studio sia realmente aderente alle loro esigenze e sia così raggiunto l'obiettivo primario di inserire i laureati nel tessuto sociale in maniera conforme ed adeguata alla formazione ricevuta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante (tirocini formativi e di orientamento) corrispondono 25 ore di didattica frontale così come ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale.

L'offerta formativa del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è di tipo biomedico-psicosociale ed è finalizzata al reale sviluppo della competenza professionale e dei valori della professionalità. Essa è fondata sull'importanza dell'integrazione del paradigma biomedico del curare la malattia con il paradigma psicosociale del prendersi cura dell'essere umano nel metaparadigma della complessità della cura. L'obiettivo centrale, quindi, è formare un medico che possieda:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia;
- una educazione orientata alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia, ma, soprattutto, sull'essere umano ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche, nella sua specificità di genere e di popolazione, inserito in uno specifico contesto sociale.

Il metodo didattico adottato, utile al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevede l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di risolvere problemi e prendere decisioni, sul contatto precoce con il paziente, sull'acquisizione di buone abilità cliniche, comunicative e nel rapporto umano con il paziente.

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e trasversale tra:

- a) Le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutiva, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- b) La conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia anche in un'ottica di genere;
- c) La pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale in modo tale da costruire la propria scala di valori e interessi, e ad acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina;
- d) Le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico;
- e) L'acquisizione della metodologia scientifica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità, con la doverosa attenzione alle differenze di popolazione e di sesso/genere;
- f) L'acquisizione di competenze tecniche (manovre diagnostiche, procedure invasive, utilizzo di strumentazione) e relazionali, l'applicazione di protocolli di rianimazione cardio-polmonare, lo sviluppo di capacità di lavoro in gruppo e di risoluzione di scenari complessi attraverso l'utilizzo della simulazione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono saper descrivere e mettere in relazione gli aspetti fondamentali della struttura bio-molecolare (macro e microscopica), delle funzioni e dei processi patologici, dei principali quadri di malattia dell'essere umano; devono inoltre aver acquisito i principi di natura sociale ed economica ed i fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia e possedere adeguata capacità di comunicazione ed argomentazione degli stessi.

In particolare, i laureati sapranno:

- 1) interpretare le anomalie morfo-funzionali delle malattie ed individuare il comportamento umano normale e anormale, indicando i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia;
- 2) descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo;
- 3) illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche;
- 4) conoscere le modalità di accesso alle cure sanitarie e l'efficacia e qualità delle stesse;
- 5) correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita;
- 6) elencare e discutere i principali determinanti della salute e della malattia anche in una prospettiva internazionale;
- 7) conoscere gli elementi essenziali della professionalità (principi morali ed etici, responsabilità legali).

Tali conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali in aula, tirocini professionalizzanti, seminari e frequenza di altre attività didattiche a scelta che consentono il confronto tra docente e studenti mirato alla verifica della comprensione dei contenuti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Particolare attenzione verrà data all'acquisizione delle abilità pratiche che saranno certificate attraverso un libretto di tirocinio per le attività curriculari e valutate con un giudizio per le attività di tirocinio abilitante. Tali abilità saranno inoltre complementari all'acquisizione degli obiettivi formativi dei corsi integrati di ambito clinico per terminare con la preparazione della tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli, dei gruppi e delle popolazioni, con attenzione a tematiche nuove, anche di rilievo internazionale.

In particolare, i laureati sapranno:

- 1) tracciare correttamente una storia clinica completa, effettuare un esame dello stato fisico e mentale, applicare i principi del ragionamento clinico, eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarle ed interpretarne i risultati, applicando strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate;
- 2) stabilire diagnosi e terapie nel singolo paziente e gestire, in modo corretto ed autonomo, le urgenze mediche più comuni;
- 3) curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore;
- 4) intraprendere azioni preventive e protettive adeguate alle malattie, promuovendo la salute del singolo e della comunità, con riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari ed utilizzando i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia;
- 5) rispettare i valori professionali fondamentali;
- 6) applicare correttamente i principi morali, adottare decisioni corrette in caso di conflitto su valori etici, legali e professionali, rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, instaurando con questi rapporti di collaborazione.

Accanto alle lezioni frontali, principale strumento per il raggiungimento di tale obiettivo sarà l'attività professionalizzante non disgiunta da altre attività di ricerca bibliografica e di analisi dati con adeguati supporti informatici anche finalizzati alla preparazione della tesi.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità avviene con il superamento degli esami ed il conseguimento dell'idoneità per le relative attività professionalizzanti e con il superamento della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto, per acquisire valida capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, i laureati devono essere in grado di:

- 1) dimostrare, nello svolgimento delle attività professionalizzanti, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca;
- 2) tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie;
- 3) formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi (problem solving) e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita, utilizzando le basi dell'evidenza scientifica;
- 4) formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica;
- 5) programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti;
- 6) esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti, nel rispetto del codice deontologico della professione medica;
- 7) esercitare il pensiero riflessivo sulla propria attività professionale quanto alla relazione coi pazienti e con gli altri operatori, ai metodi impiegati, ai risultati ottenuti, ai vissuti personali ed emotivi.

L'autonomia di giudizio del laureato si esprimerà con la capacità di assumere un atteggiamento critico nello svolgimento dell'attività professionale, gestendo in modo autonomo e responsabile e nel rispetto della deontologia professionale i casi con cui verrà a confrontarsi anche in condizioni di difficoltà e incertezza.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà verificato nello svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante, e del tirocinio valutativo abilitante durante le quali il confronto con i docenti/tutors permetterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Altrettanta importanza rivestono la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale supportate dalla ricerca bibliografica: momenti di maturazione e di verifica ottimali per i risultati attesi.

I corsi particolarmente dedicati all'acquisizione dell'autonomia di giudizio comprendono le Scienze Umane, la Metodologia e la Semeiotica Medica, la Patologia Medica, la Patologia Chirurgica, le Cliniche Specialistiche del triennio clinico e in particolare la Clinica Medica e la Clinica Chirurgica.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

A tale scopo, i laureati:

- 1) sapranno ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti, ed esercitando le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari;
- 2) comunicheranno in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media, e sapranno interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente;
- 3) dimosteranno una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità;
- 4) sapranno affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita.

Il laureato acquisisce le abilità comunicative grazie alla frequenza di lezioni frontali, seminari ed attività didattiche a scelta mirate espressamente a far acquisire competenza nella comunicazione in entrata ed in uscita, sia in forma scritta che in forma verbale, anche attraverso competenze di tipo informatico acquisite in corsi specifici. A tale obiettivo formativo concorrono anche le attività svolte nell'ambito della simulazione con tecnica del role-playing. Le abilità comunicative saranno inoltre acquisite e sviluppate durante le attività professionalizzanti in cui è previsto il contatto con i pazienti sotto la guida dei docenti/tutors. A completare tale obiettivo concorre l'apprendimento della lingua inglese scientifica.

La capacità di interagire con le altre persone, di redigere relazioni e presentazioni (anche con supporti multimediali), di comunicare con i pazienti ed i familiari, di veicolare contenuti attinenti all'ambito professionale, sarà verificata in sede di esame, durante l'espletamento del tirocinio professionalizzante, nelle attività seminariali o di didattica elettiva e nel corso della prova finale.

I corsi integrati particolarmente dedicati all'acquisizione delle abilità comunicative comprendono le Scienze Umane, con particolare attenzione alla Bioetica, la Metodologia e la Semeiotica Medica, la Patologia Medica, la Patologia Chirurgica, le Cliniche Specialistiche del triennio clinico e in particolare la Psichiatria, la Clinica Medica, la Clinica Chirurgica e le Emergenze medico-chirurgiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto diretto e autonomo.

A tale fine, i laureati saranno in grado di:

- 1) raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili;
- 2) ottenere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici, utilizzando la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute, comprendendone l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione;
- 3) gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento;
- 4) individuare i propri bisogni di formazione, anche a partire da attività di audit della propria pratica, e progettare percorsi di auto-formazione.

I laureati acquisiranno le capacità di apprendimento e le competenze tali da consentire il proseguimento di un alto grado di autonomia durante tutti i corsi integrati dei 6 anni. Particolare attenzione sarà data all'apprendimento della Lingua inglese e al miglioramento delle competenze informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina unite ad un corretto utilizzo e reperimento delle fonti bibliografiche anche per la preparazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti e le modalità di accesso al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sono disciplinati da leggi e normative ministeriali in ambito nazionale.

Saranno esaminate e giudicate principalmente:

- le conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica;
- la cultura generale e le capacità di logica deduttiva, induttiva e comprensione del testo;
- i risultati ottenuti durante lo svolgimento del curriculum degli studi precedenti, relativamente alla valutazione dell'Esame di Stato ed al curriculum scolastico degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria Superiore.

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il "Corso di Laurea", verificherà eventuali carenze in specifiche discipline di base (biologia, chimica, fisica e matematica, in presenza delle quali assegnerà agli studenti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso e che dovranno essere comunque colmati prima di sostenere gli esami dei corsi corrispondenti.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia che assume il ruolo di Relatore di Tesi.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet della Scuola di Medicina, il modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto per la dissertazione scritta; lo studente deve far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro.

Le Commissioni di Laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento su indicazione del Presidente della Scuola e del Presidente del Corso di Studi.

Le Commissioni per gli esami di Laurea dispongono di 110 punti. L'esame di Laurea si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita all'unanimità la lode. Gli esami di Laurea sono pubblici.

All'esame di laurea si accede dopo aver acquisito i CFU relativi alle attività curricolari e preparando una tesi, che può essere sperimentale (di ricerca di base, applicata o clinica) o compilativa. Il candidato effettua pubblicamente una presentazione sintetica della tesi davanti alla Commissione.

Il voto di laurea si basa su:

- 1) media dei voti degli esami, espressi in centodecimi;
- 2) valutazione dell'elaborato della tesi;
- 3) percorso curriculare dello studente.

A partire dal 2020, la Laurea in Medicina e Chirurgia è titolo abilitante all'esercizio della professione. In particolare, ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo di seguito indicato come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio abilitante avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e del medico di Medicina Generale che rilasciano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

A seguito del DM 2 aprile 2020, è avvenuto l'adeguamento dell'ordinamento didattico della classe LM/41 Integrazione degli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle lauree magistrali in MEDICINA E CHIRURGIA LM-41 (D.M. 16 marzo 2007).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si è ritenuto di modificare l'ordinamento in quanto da parte della Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia sono pervenute indicazioni relative all'inserimento della Medicina di genere negli obiettivi dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Approvazione del Consiglio di Amministrazione del presente ordinamento decretata con provvedimento rettorale urgente del 24 febbraio 2017.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico chirurgo
funzione in un contesto di lavoro: I laureati in Medicina e chirurgia svolgono l'attività di Medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Il corso prepara alla professione di Medico Chirurgo nelle sue diverse articolazioni funzionali. La Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è requisito essenziale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica e per i corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale.
competenze associate alla funzione: L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico caratterizzato da una solida impostazione metodologica clinico-scientifica e da una cultura biomedico-psico-sociale; il percorso formativo è strutturato per conferire al professionista la capacità di raccogliere e interpretare i dati clinici, laboratoristici e strumentali di base per identificare i problemi della persona e pianificare un percorso di cura con una visione multidisciplinare ed integrata degli aspetti più rilevanti della salute e della malattia, con un'educazione orientata alla comunità, al territorio, alla prevenzione della malattia e alla promozione della salute. Tale processo consente di incontrare le attuali esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sulla persona ammalata, considerata nella sua globalità di soma e psiche ed inserita nel proprio contesto sociale. Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono: 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills); 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education); 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine); 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità ed il possesso delle basi metodologiche e culturali, comprendenti una ottima conoscenza dell'inglese scientifico, atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuous professional development); 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education); 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.
sbocchi occupazionali: - Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliero-Universitarie, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Strutture Cliniche Private; - Aziende Sanitarie (servizi territoriali): ambulatori, assistenza domiciliare, centri diurni o residenze per anziani e per disabili, servizi per tossicodipendenze, servizi di salute mentale, servizi di igiene pubblica, servizi di medicina del lavoro, servizi di emergenza urgenza; - Aziende Private - Libera professione; Per l'accesso alla maggioranza delle attività professionali elencate è necessario il diploma di specializzazione
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Medici generici - (2.4.1.1.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• medico chirurgo

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica	12	22	-
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	16	28	-
Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	14	24	-
Funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	BIO/09 Fisiologia ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	14	22	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		60		

Totale Attività di Base	60 - 96
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	25	-
Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	BIO/14 Farmacologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/24 Urologia MED/42 Igiene generale e applicata	12	22	-
Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	7	12	-
Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	BIO/14 Farmacologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile	3	6	-
Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/37 Neuroradiologia	5	8	-
Clinica delle specialità medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/19 Chirurgia plastica MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/35 Malattie cutanee e veneree	18	28	-
Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	5	10	-
Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	3	6	-
Clinica generale medica e chirurgica	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	14	23	-
Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia	5	10	-

	MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria			
Discipline pediatriche	MED/03 Genetica medica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile	5	10	-
Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/40 Ginecologia e ostetricia	4	8	-
Discipline anatomo-patologiche e correlazioni anatomo-cliniche	MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	5	10	-
Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	3	8	-
Emergenze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/18 Chirurgia generale MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/25 Psichiatria MED/33 Malattie apparato locomotore MED/41 Anestesiologia	6	12	-
Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	5	10	-
Medicina di comunità	MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata	2	5	-
Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/06 Oncologia medica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo	18	32	-

	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze umane, politiche della salute e management sanitario	BIO/08 Antropologia IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/07 Sociologia generale	4	8	-
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina	7	14	-
Medicina delle attività motorie e del benessere	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		180		

Totale Attività Caratterizzanti	180 - 273
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	14	12

Totale Attività Affini	12 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18	22
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	64
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			60
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	90 - 104
------------------------------	----------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	342 - 487

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/01 , MED/02 , MED/03 , MED/04 , MED/05 , MED/06 , MED/07 , MED/08 , MED/09 , MED/10 , MED/11 , MED/12 , MED/13 , MED/14 , MED/15 , MED/16 , MED/17 , MED/18 , MED/19 , MED/20 , MED/21 , MED/22 , MED/23 , MED/24 , MED/25 , MED/26 , MED/27 , MED/28 , MED/29 , MED/30 , MED/31 , MED/32 , MED/33 , MED/34 , MED/35 , MED/36 , MED/37 , MED/38 , MED/39 , MED/40 , MED/41 , MED/42 , MED/43 , MED/44 , MED/45 , MED/46 , MED/47 , MED/48 , MED/49 , MED/50)

Note relative alle altre attività

La disciplina della Lingua inglese è stata inserita nelle attività caratterizzanti – ambito "Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione". Pertanto non si ritiene utile assegnare ulteriori crediti nell'ambito delle altre attività formative.

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori

Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche <i>modifica di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1410046.)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1806^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2015 - 02/12/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Traslazionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei

malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo;

nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse; - valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza;
- contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;

- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
- interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
- approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
- analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
- approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
- approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
- progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
- supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
- progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
- progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
- applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
- applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
- approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
- approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione del corso di laurea magistrale di pari denominazione e classe. Il corso viene modificato con l'abbassamento di 1 cfu negli ambiti Scienze della prevenzione e servizi sanitari (da 9 a 8) e Scienze umane e psicopedagogiche (da 6 a 5) delle attività caratterizzanti del corso, e l'inserimento

in ambito Scienze biologiche, mediche e chirurgiche dei Settori scientifico-disciplinari MED/06 e MED/29 sempre nelle attività caratterizzanti, con conseguente innalzamento dell'ambito stesso di 2 crediti formativi;
L'inserimento di queste materie ha una duplice valenza, da un lato quella di offrire allo studente elementi di conoscenza della nosologia e della gestione assistenziale del paziente affetto da patologie di pertinenza specialistica e dall'altro quella di rendere edotto il discente sulle conseguenze organizzative funzionali e strutturali impattanti sull'azienda sanitaria in cui si inseriscono queste specialità.
Pertanto il Nucleo approva la trasformazione dell'ordinamento didattico relativo al corso.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina, area Infermieristica, a.a. 2021/2022

Il giorno 19 aprile 2021, alle ore 14.00, in modalità a distanza attraverso la piattaforma Google Meet, si è tenuta la riunione con le Parti Sociali dei Corsi di Studio (CdS), di area Infermieristica delle Professioni Sanitarie (Infermieristica, Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche) per la consultazione periodica di confronto e di verifica della coerenza degli obiettivi e dei risultati formativi dei Corsi di Studio, con i bisogni del mercato del lavoro e con i profili professionali, da questo richiesti.

È stato inoltrato l'invito alle Aziende sanitarie, alle RSA del territorio, agli Ordini delle Professioni, ai Coordinatori dei CdS e agli altri Stakeholder di riferimento (allegato n. 1 del presente verbale).

Erano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Direttore S.C. DiPSa AOU Maggiore della Carità di Novara
- Delegato del Direttore S.C. DiPSa ASL Alessandria
- UNISR Milano
- ASL Novara
- Settore Formazione e Referenza Scientifica - AOU Policlinico Sant'Orsola Malpighi Bologna
- Università degli Studi di Verona
- Coordinatore amministrativo dell'Alta formazione dell'AO AL
- Referente Qualità AOU SS Formazione Maggiore della Carità di Novara
- ASL VCO
- Presidente dell'Ordine delle professioni Infermieristiche di Biella e Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Biella
- Presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Novara – VCO e Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo Formativo di Verbania
- Delegato del Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Alessandria

Erano inoltre presenti i Rappresentanti delle seguenti strutture:

- RSA il Melograno di Alessandria
- RSA l'Orchidea di Alessandria
- RSA Sant'Eusebio Camburzano Biella
- RSA Cerino Zegna Occhieppo Inferiore
- RSA Bellinzago
- RSA Maria Grazia Lessona

Infine erano presenti:

- Presidente del CdS in Infermieristica UPO
- Presidente del CdS Magistrale SCIO UPO
- Vice Presidente CdS Magistrale SCIO UPO e Coordinatore Commissione Didattica
- Coordinatrice della Didattica Professionale CdS Magistrale SCIO e Co-ordinatrice f.f. della Didattica Professionale – Polo Formativo di Novara
- Coordinatrice della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Vercelli
- Coordinatore della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Alessandria
- Co-ordinatrice f.f. della Didattica Professionale CdS Infermieristica – Polo formativo di Novara

È stato discusso il seguente ordine del giorno:

- verifica dell'attualità dei profili professionali come desunti dalla Scheda Unica Annuale (SUA), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione ed alla ri-progettazione del CdS; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di Sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione. (per il Corso di Studi in Infermieristica, il link per la consultazione è il seguente: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/46315>; per il Corso Di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, invece, è il seguente: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/47840>);
- presentazione del Piano di Studi ed Offerta Formativa in vigore dall'a.a. 2020/2021;
- proposte di integrazione di obiettivi di apprendimento;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati dei CdS;
- attivazione di protocolli di collaborazione con le aziende sanitarie (cooperazione didattica per l'attuazione di Tirocini/Stage finalizzati alla realizzazione di percorsi nell'area della Ricerca, Formazione, Gestione Risorse Umane e Organizzazione dei processi);
- monitoraggio delle carriere post-universitarie;
- condivisione di quanto attuato a seguito delle precedenti consultazioni.

La Presidente del Corso di Studio in Infermieristica ringrazia i presenti per la partecipazione e apre l'incontro illustrando l'attuale offerta formativa del CdS in Infermieristica.

Ricorda ai presenti come la formazione del CdS Infermieristica, presso l'Università del Piemonte Orientale, viene sviluppata su 5 Poli formativi: Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli. Comunica altresì che per rispondere anche alle necessità, dettate dall'attuale situazione pandemica, il numero di posti disponibili del CdS passerà dagli attuali 360 ai 400 per l'a.a. 2021/2022.

Inoltre riferisce come, nonostante l'emergenza sanitaria, sia nello scorso anno accademico sia nell'attuale, si stia riuscendo a garantire il normale svolgimento dei tirocini clinico pratici nelle varie realtà convenzionate, ottemperando così pienamente alle necessità di futuri professionisti.

La Presidente sottolinea che il CdS sta lavorando per scardinare l'idea che il lavoro in RSA sia un lavoro di passaggio in attesa di una 'migliore' collocazione in ambito ospedaliero. Si vuole infatti promuovere l'ambito residenziale anche in termini di sviluppo di competenze e di carriera.

A tale proposito, il Coordinatore della Commissione Didattica del CdS Infermieristica, evidenzia che, nel riesame ciclico, effettuato a garanzia della qualità della didattica, è stata avviata la revisione dei programmi in un'ottica di sviluppo della parte relativa all'assistenza nelle cure primarie, nel territorio ed al paziente geriatrico.

Passando poi al CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, il Presidente precisa che tale corso, presso l'Università del Piemonte Orientale, mantiene un indirizzo fortemente metodologico. Tuttavia, sulla scia dei movimenti nazionali nati da nuove esigenze di risposta ai bisogni di salute, si sta valutando di andare verso un indirizzo più clinico legato ad esempio all'ambito della Sanità Pubblica o dell'Emergenza.

Tale riflessione stimola un fattivo confronto tra i presenti e rimanda alla necessità di ulteriori valutazioni e riflessioni sul tema.

Successivamente intervengono i Rappresentanti delle Strutture per anziani ribadendo come i giovani laureati faticano a vedere tale ambito come un'opportunità di lavoro e spesso sono ancorati ad una visione prestazionistica dell'attività assistenziale.

Dopo ampia ed esaustiva discussione, i Presidenti dei CdS, raccolti i vari stimoli sintetizzano quanto emerso:

- necessità di rilanciare la figura dell'Infermiere in ambito residenziale, sia per affrontare i problemi emergenti (Pandemia) sia per dare risposta ai bisogni della popolazione sempre più anziana;
- sviluppare la capacità del singolo professionista a radicarsi sul territorio;
- necessità di un Infermiere con maggior specializzazione, maggior competenze e capacità comunicative.

Il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e la Presidente del CdS Infermieristica esaurita l'esposizione degli argomenti e in

manca di ulteriori osservazioni, ringraziano i presenti invitandoli ad una collaborazione attiva e costante, nell'ottica di un progetto di continuo miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie Infermieristiche.

La seduta è tolta alle ore 15.45 circa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche e ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca nell'ambito nei contesti di area critica e negli ambiti di cure primarie e sanità pubblica, in riferimento alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- possedere competenze assistenziali avanzate;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Il percorso di studi è strutturato su due anni accademici, il primo comune tra i due indirizzi proposti, il secondo specifico.

Il primo anno offre allo studente un approfondimento disciplinare nelle aree della ricerca, del management, della formazione e didattica.

Sono presenti i seguenti insegnamenti:

Metodologia della ricerca
Programmazione e gestione dei processi formativi
Organizzazione e gestione in area sanitaria
Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche
Inglese
Tirocinio
Altre attività formative e opzionali

Il secondo anno offre allo studente un approfondimento specifico a seconda dell'indirizzo scelto.

Al secondo anno ad indirizzo Area Critica sono presenti i seguenti insegnamenti:

Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica
Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica
Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva
Programmazione e gestione di processi organizzativi
Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica
Tirocinio
Altre attività formative e opzionali

Al secondo anno ad indirizzo Sanità Pubblica sono presenti i seguenti insegnamenti:

Infermieristica della prevenzione
Integrazione cure di territorio area medica
Integrazione cure di territorio area chirurgica
Programmazione e gestione di processi organizzativi
Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica
Tirocinio
Altre attività formative e opzionali

Le attività opzionali a disposizione permettono allo studente di sviluppare aree di particolare interesse.

Le attività di tirocinio sono strutturate in modo tale che permettano allo studente di realizzare progetti, con la supervisione di un docente/tutor e di frequentare percorsi di tirocinio in cui acquisire competenze assistenziali avanzate.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Sulla base culturale tecnico-scientifica acquisita durante il primo ciclo di studi, il laureato magistrale approfondirà le sue conoscenze professionali, sia teoriche che applicate, fino alla completa e salda padronanza delle stesse.

In particolare, il corso magistrale mira a promuovere:

- (1) la comprensione dei fenomeni e problemi complessi in campo sanitario;
- (2) la comprensione dei processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educative, formative e di ricerca;
- (3) la comprensione e l'interpretazione della realtà in cui verrà esercitato l'intervento professionale attraverso l'elaborazione di idee originali anche in un contesto di ricerca.

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo, tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati della laurea magistrale che intraprendono il percorso di Area Critica devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la gestione dei problemi prioritari di salute inerenti all'ambito della criticità vitale
 - progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione assistenziale in ambito di criticità vitale (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
 - utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento educativo;
 - trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/assistenziale;
 - consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica;
 - stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
 - progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico e progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
 - intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi in ambito di criticità vitale, in situazioni complesse in ambito di terapia intensiva, in anestesia e post-operatorio, nella gestione della persona con dolore
 - applicare strumenti e tecniche assistenziali di assessment, valutazione, gestione e monitoraggio in situazioni caratterizzate dalla criticità/instabilità vitale del malato e dalla complessità dell'approccio e dell'intervento assistenziale
 - sviluppare il problem solving e la capacità di fornire soluzioni clinico assistenziali immediate
 - applicare competenze relazionali, comunicative e educative nella gestione della relazione/comunicazione con il paziente e i care giver.
- Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi sono previste principalmente lezioni frontali, esercitazioni, seminari, costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, studio personale guidato e autonomo, tirocini.

I laureati della laurea magistrale che intraprendono il percorso di Sanità Pubblica devono possedere la capacità di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la gestione dei problemi prioritari di salute inerenti all'ambito delle cure primarie e della sanità pubblica
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione assistenziale (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento educativo;
- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/assistenziale;
- consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica;
- stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico e progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi in ambito di cure primarie e sanità pubblica
- applicare strumenti e tecniche assistenziali di assessment, valutazione, gestione e monitoraggio nella prevenzione, nella gestione della cronicità, nel periodo perinatale e in situazioni sociali di disagio
- sviluppare il problem solving e la capacità di fornire soluzioni clinico assistenziali immediate
- applicare competenze relazionali, comunicative ed educative nella gestione della relazione/comunicazione con il paziente e i care giver.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le situazioni variabili e complesse dell'area infermieristica e ostetrica richiedono la capacità di valutazione e giudizi adeguati ed autonomi.

A questo fine lo studente deve sviluppare rigore scientifico, capacità di sintesi e abilità di riflessione.

In particolare:

- discutere i modelli organizzativi assistenziali per applicare quello più idoneo al contesto ed agli obiettivi prefissati per gli ambiti di competenza infermieristica/ostetrica nell'area critica o nelle cure primarie;
- individuare gli aspetti economici di una organizzazione sanitaria, valutare l'impatto sul bilancio aziendale delle scelte operative, nell'ambito delle competenze professionali e discutere le conseguenze economico-organizzative delle scelte gestionali e assistenziali;
- valutare criticamente un articolo o un progetto di ricerca;
- valutare criticamente la validità e la applicabilità di una linea guida ad un contesto/caso specifico;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza nelle cure primarie e nella sanità pubblica o nell'area di criticità vitale e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- analizzare criticamente i dati clinici raccolti al fine di formulare un giudizio clinico solido e di sviluppare il ragionamento clinico anche in situazioni ad elevata complessità assistenziale

Il conseguimento di questi obiettivi si attua attraverso la selezione, l'elaborazione e l'interpretazione di dati (bibliografici, telematici), attività di laboratorio tese ad addestrare alla padronanza di strategie operative di scelta e di valutazione, lavori singoli e di gruppo, tirocini.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea magistrale promuove le competenze di comunicazione dei processi di analisi e sintesi mentale e l'abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva.

Queste abilità saranno raggiunte attraverso le interazioni docente-studente e particolare attenzione sarà pertanto dedicata alle prove orali (esame di tirocinio) che verranno valutate tenendo presente le esigenze di abilità di comunicazione verbale e scritta (elaborati di tirocinio).

In particolare, lo studente deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Condurre colloqui individuali con utenti e operatori con adeguate capacità di ascolto e adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- Condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti
- Adottare modalità di coaching al fine di promuovere, motivare e coinvolgere le risorse umane assegnate;
- Gestire e condurre riunioni di servizio e gruppi di lavoro;
- Gestire relazioni educative rivolte alle persone assistite, al personale e agli studenti

- Gestire la propria capacità di leadership, sviluppandone appropriati stili, anche per gestire e risolvere conflitti
- Condurre efficacemente colloqui di consulenza
- Comunicare e discutere i risultati raggiunti da un progetto organizzativo o formativo
- Comunicare e discutere criticamente i risultati della ricerca

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, sia grazie a valutazioni che prevedano presentazioni orali, scritte, informatizzate, multimediali nei vari corsi, seminari e nella prova finale di tesi. Le verifiche valutative delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto, seminari e nell'esame finale di laurea magistrale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche svilupperanno capacità di apprendimento autonome nell'ambito delle competenze trasversali. In particolare al termine del percorso formativo lo studente deve essere in grado di:

- Valutare attraverso un processo di autodiagnosi le proprie competenze, definendo i punti di forza e di debolezza;
- Definire i propri bisogni educativi con l'obiettivo di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;
- Adottare autonomamente strategie per sviluppare l'autoapprendimento

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, tra cui la relazione formativa che dovrà essere elaborata dallo studente al termine di ogni esperienza di tirocinio o esperienza applicativa.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono partecipare al concorso di ammissione di cui al decreto rettorale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 ex DM 509/99 e L-SNT1 DM 270/2004);
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero consentono l'ammissione solo se soddisfano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Sulla base della verifica della personale preparazione degli studenti, effettuata all'inizio del primo anno di corso, potranno essere individuati percorsi formativi specifici. Tale attività non darà esito all'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

Per la redazione della tesi lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, e di un eventuale correlatore anche esterno al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica riguarda l'introduzione in ordinamento del SSD MED/50

TAF B - Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari da 8 a 9 CFU,

TAF B - Scienze del management sanitario da 9 a 8 CFU,

TAF B - Scienze Infermieristiche da 7 a 8 CFU,

TAF B - Scienze Ostetriche da 6 a 5 CFU

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è un professionista in grado di applicare un approccio integrato ai problemi clinici, formativi, organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.

funzione in un contesto di lavoro:

Programmazione dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici, dello sviluppo organizzativo e professionale. Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici. Ricerca e valutazione dei risultati gestionali e assistenziali. Gestione dei processi formativi ed educativi. Gestione di competenze assistenziali avanzate.

competenze associate alla funzione:

I laureati nella Laurea Magistrale devono acquisire le competenze di seguito riportate:

- sviluppare le capacità delle persone nel controllare i propri processi di salute e malattia;
- stimolare le persone a sviluppare comportamenti efficaci di autocura e partecipazione sociale;
- recuperare la funzionalità di uno o più processi vitali delle persone tramite supporto sostitutivo;
- stimolare a costruire realtà che guidino una migliore risposta adattiva;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza della popolazione in un'area specialistica;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi nello specifico contesto specialistico;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali per garantire la continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi socio-sanitari in un'area specialistica, nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza specialistica;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi attinenti ad un'area specialistica;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti ad un'area specialistica;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza specialistica e ai problemi multiprofessionali e multiculturali;
- proporsi come agente di cambiamento, utilizzando strumenti conoscitivi e competenze formative, organizzative, di ricerca al fine di migliorare l'attività clinica, anche attraverso l'uso delle evidenze scientifiche per dare un contributo sostanziale al miglioramento della salute della popolazione e degli esiti clinici;
- proporsi come leader garante di un'assistenza di qualità e sicura;
- assumere nuove responsabilità richieste dall'emergere di bisogni di salute sempre più complessi, come le malattie croniche e la multi-morbilità che richiedono interventi infermieristici specialistici oltre che la capacità di integrarsi con le competenze di diversi professionisti che operano nella rete dei servizi sanitari e sociali.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni assistenziali in situazioni cliniche ad elevata complessità
- in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Possono, inoltre, accedere a ruoli apicali in ambito sanitario e al ruolo di Coordinatore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe. Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	17	27	*
* Scienze ostetriche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3	6	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	1	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica MED/01 Statistica medica	3	3	2
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica	2	2	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	3	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	2	3	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	8	3
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	5	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	6	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	4	8	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/21 Chirurgia toracica MED/24 Urologia MED/29 Chirurgia maxillofaciale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	6	8	2
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	2	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 115
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 136

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori